

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 15 ottobre 2018, n. 223

Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020. Misura -3- Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari.

Sottomisura 3.1 "Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità".

Approvazione dell'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno.

L'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020

VISTI gli artt. 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la direttiva emanata con Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98, in attuazione della legge regionale n. 7 del 4/2/97 e del D.Lgs. n. 29 del 3/2/1993 e s.m.i., che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento Regionale del 29 settembre 2009, n. 20 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";

VISTO Decreto del Presidente della Giunta regionale, 31 luglio 2015 n. 443 e s.m.i.;

VISTO l'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della Misura 3 sottomisura 3.1 del PSR 2014/2020 "Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità", emerge quanto segue:

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, nr. 1305 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che abroga il Reg. (CE) nr. 1698/2005 del Consiglio.

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, nr. 1306 su finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regolamenti (CEE) nr. 352/78, (CE) nr. 165/94, (CE) nr. 2799/98, (CE) nr. 814/2000, (CE) nr.1290/2005 e (CE) nr. 485/2008.

VISTO il Regolamento (UE) della Commissione dell'11 marzo 2014, nr. 640 che integra il Reg. (UE) nr. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità.

VISTO il Regolamento (UE) della Commissione dell'11 marzo 2014, nr. 807 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) nr. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno al FEASR e che introduce disposizioni transitorie;

VISTO il Regolamento (UE) della Commissione del 17 luglio 2014, nr. 808 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) nr. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR.

VISTO il Regolamento (UE) della Commissione del 17 luglio 2014, nr. 809 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) nr. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità.

VISTO il Regolamento (UE) della Commissione dell'11 marzo 2014, nr. 907 che integra il Reg. (UE) nr. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro.

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017, nr. 2393 che modifica i Regolamenti (UE) nr. 1305/2013, nr. 1306/2013, nr. 1307/2013, nr. 1308/2013 e nr. 652/2014.

VISTA la Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, C(2015) 8412 che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014/2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR.

VISTA la Decisione della Commissione Europea del 25 gennaio 2017, C(2017), nr. 499 che modifica il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014/2020 approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24 novembre 2015.

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 30 dicembre 2015, nr. 2424 pubblicata sul B.U.R.P. nr. 3 del 19 gennaio 2016, "Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014/2020 Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, C(2015) 8412".

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione C(2017) 3151 del 5/5/2017 che approva la modifica del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 della Regione Puglia ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e modifica la decisione di esecuzione C(2015)8412 della Commissione;

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione C(2017) 5454 del 27/07/2017 che approva la modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale;

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione C(2017) 7387 del 31/10/2017 che approva la modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale;

VISTA la comunicazione di esenzione di cui all'Allegato II del Reg. 702/14 Informazioni relative agli Aiuti di Stato esentati alle condizioni previste nel presente regolamento della Sottomisura 3.1 "Sostegno alla nuova adesione ai regimi di qualità" validata il giorno 21/02/2018 dalla Commissione Europea con numero di caso SA.50467;

VISTA la scheda della Misura -3- Sottomisura 3.1 "Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità";

VISTA la procedura scritta di consultazione del Comitato di Sorveglianza relativa alla modifica della scheda della Sottomisura 3.1 conclusa in data 07/07/2016;

VISTE le Determine dell'AdG n. 191 del 15/06/2016, nr. 1 del 11/01/2017, nr. 265 del 28/11/2017 e nr. 193 del 12/09/2018 con le quali sono stati approvati i criteri di selezione delle Misure del PSR Puglia 2014-2020 a seguito della consultazione del Comitato di Sorveglianza e del Comitato Tecnico Intersettoriale;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale della Puglia n. 1742 del 12/10/2015 con la quale è stato nominato il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale;

VISTA la DGR della Puglia nr. 1258 del 28/7/2017 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 122 del 27 maggio 2016 con la quale sono conferiti gli incarichi di responsabili delle Misure, Sottomisure e Operazioni del PSR Puglia 2014-2020.

VISTA la Determinazione dell’Autorità di Gestione n. 65 del 12 maggio 2017 con la quale sono stati prorogati gli incarichi di responsabili delle Misure, Sottomisure e Operazioni del PSR Puglia 2014-2020 al 31/12/2017;

VISTA la Determinazione dell’Autorità di Gestione nr. 294 del 12 dicembre 2017 con la quale sono stati prorogati gli incarichi di responsabili delle Misure, Sottomisure e Operazioni del PSR Puglia 2014-2020 al 31/12/2018;

VISTO l’articolo 18 del decreto legislativo 30 giugno 2003, nr. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicativi effettuati dai soggetti pubblici;

VISTA la Legge Regionale nr. 28 del 26 ottobre 2006 “Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare” e Regolamento di attuazione n. 31 del 27/11/2009;

VISTA la Delibera di giunta della Regione Puglia nr. 534 del 26/03/2014 Approvazione della procedura tecnica del regime di qualità regionale “Prodotti di Qualità” approvato dalla Regione Puglia ai sensi del Reg. (UE) nr. 1305/2013;

RILEVATO che, tra i compiti dell’Autorità di Gestione del PSR 2014-2020, rientrano l’emanazione degli Avvisi attuativi delle Misure e Sottomisure, nonché ogni altro adempimento necessario per l’attivazione degli stessi;

RITENUTO di dover approvare l’Avviso pubblico per la presentazione delle Domande di Sostegno relative alla Misura 3, Sottomisura 3.1 di cui all’allegato “A” parte integrante del presente provvedimento;

RITENUTO infine, per garantire la necessaria pubblicità, di dare diffusione dell’Avviso Pubblico attraverso la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, e sul sito Internet del PSR 2014-2020 della Regione Puglia: psr.regione.puglia.it

Per quanto sopra riportato, si propone di approvare, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, l’Avviso Pubblico per la presentazione delle Domande di Sostegno relative alla Misura 3 “Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari” Sottomisura 3.1 “Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità” del PSR Puglia 2014-2020, come riportato nell’Allegato “A”, parte integrante del presente provvedimento.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell’atto all’albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l’atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI AL D. Lgs. 118/2011 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valer sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, statale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della Misura 3

Sottomisura 3.1

(Rag. Domenico LAERA)

Tutto ciò premesso, per le motivazioni sopra riportate, ritenuto di dover provvedere in merito,

D E T E R M I N A

- 1) di prendere atto** di quanto indicato nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate;
- 2) di approvare**, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, l'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di Sostegno relative alla Misura 3 sottomisura 3.1 "Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità" del PSR Puglia 2014-2020, come riportato nell'Allegato "A" costituito da nr. 48 pagine, parte integrante del presente provvedimento;
- 3) di dare atto** che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;
- 4) di dare atto** che il presente provvedimento viene redatto in forma integrale;
- 5) di pubblicare** il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- 6) di dare atto** che il presente provvedimento:
 - sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
 - sarà disponibile nel sito internet del PSR: psr.regione.puglia.it;
 - sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
 - è composto da nr. 05 (cinque) pagine vidimate e timbrate e da un Allegato "A" costituito da nr. 48 pagine timbrate e vidimate, è adottato in originale;
 - sarà disponibile, ai fini della Legge Regionale n.15/2008 e del D.Lgs. n.33/2013, nella sezione trasparenza del sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it

**L'Autorità di Gestione del PSR 2014-2020
(Dott. Prof. Gianluca NARDONE)**



REGIONE PUGLIA

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale

Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 Puglia Articolo 16 del Regolamento (UE) n. 1305/2013

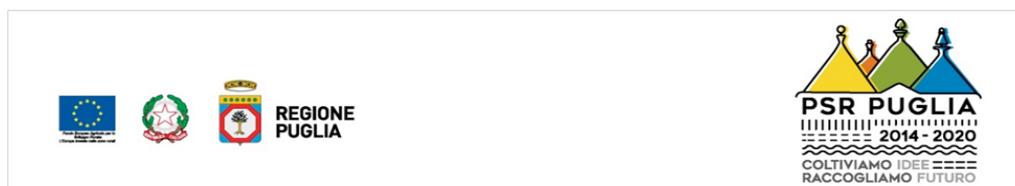
Misura 3 “Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari”

Sottomisura 3.1 “Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità”

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO DI CUI ALLA SOTTOMISURA 3.1 “SOSTEGNO ALLA NUOVA ADESIONE A REGIMI DI QUALITÀ”

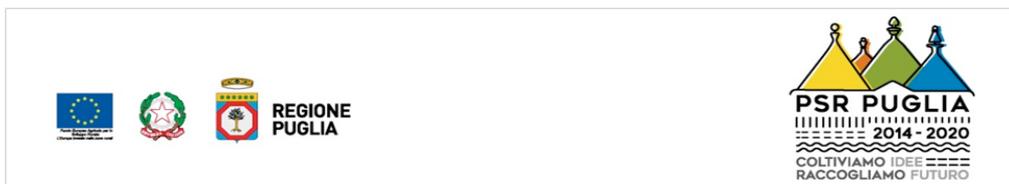
Allegato “A” alla DAdG nr. 223 del 15/10/2018

Il presente allegato è composto da nr. 48 pagine.
L'AUTORITÀ DI GESTIONE DEL PSR PUGLIA 2014/2020



INDICE

1.	PREMESSA.....	3
2.	PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI	3
3.	PRINCIPALI DEFINIZIONI.....	9
4.	OBIETTIVI DELLA SOTTOMISURA 3.1 E CONTRIBUTO A PRIORITÀ E FOCUS AREA DEL PSR 2014-2020 11	
4.1.	FINALITÀ DELL'AVVISO.....	13
5.	LOCALIZZAZIONE.....	13
6.	RISORSE FINANZIARIE	13
7.	SOGGETTI BENEFICIARI	13
8.	CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ	13
9.	DICHIARAZIONI E IMPEGNI	18
10.	TIPOLOGIE DEGLI INVESTIMENTI E COSTI AMMISSIBILI.....	19
10.1.	IMPUTABILITÀ, PERTINENZA, CONGRUITÀ E RAGIONEVOLEZZA.....	19
10.2.	LEGITTIMITÀ E TRASPARENZA DELLA SPESA.....	20
10.3.	LIMITAZIONI E SPESE NON AMMISSIBILI.....	21
11.	AMMISSIBILITÀ ED ELEGGIBILITÀ DELLE SPESE, DEI DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI E MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLE SPESE	21
12.	TIPOLOGIA ED ENTITÀ DEL SOSTEGNO PUBBLICO.....	22
13.	MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO E DELLA DOCUMENTAZIONE.....	22
14.	CRITERI DI SELEZIONE	24
15.	ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA E DI MERITO	27
16.	INFORMAZIONI RELATIVE AL PROCEDIMENTO.....	28
17.	CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO.....	28
18.	TIPOLOGIA E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SOSTEGNO – PRESENTAZIONE DELLE DDP.....	28
19.	DOMANDE DI PAGAMENTO (DdP).....	29
20.	RICORSI E RIESAMI	29
21.	RECESSO/RINUNCIA DAGLI IMPEGNI E CAMBIO BENEFICIARIO	30
22.	ERRORE PALESE.....	30
23.	VERIFICABILITÀ E CONTROLLABILITÀ DELLE MISURE (VCM).....	32
24.	DISPOSIZIONI GENERALI	33
25.	RELAZIONI CON IL PUBBLICO	35
26.	INFORMATIVA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI.....	35
27.	ALLEGATI.....	36



1. PREMESSA

Il presente Avviso Pubblico è emanato nelle more della modifica al Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2014 – 2020 al fine di allineare la scheda di sottomisura 3.1 con quanto disposto e normato nel Reg. (UE) 2393 del 13 Dicembre 2017 che modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).

Il presente Avviso, pertanto, non determina alcuna assunzione di impegni da parte della Regione Puglia fino ad eventuale recepimento ed approvazione della suddetta notifica.

2. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

Normativa comunitaria

Direttiva CE 98/34 del 22/06/1998 del Parlamento e del Consiglio che prevede una procedura di informazione nel settore delle norme e delle regolamentazioni tecniche;

Comunicazione della Comunità Europea relativa agli Orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e ristrutturazione di imprese in difficoltà pubblicata su **GUCE C 244/2 del 01/10/2004**;

Regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio del 28/06/2007 relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il regolamento (CEE) n. 2092/91;

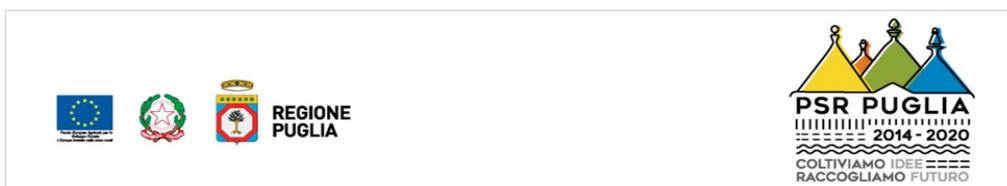
Regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio del 22/10/2007 che detta disposizioni sull'organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM), come modificato dal regolamento (CE) 491/2009, del Consiglio, del 25 maggio 2009;

Regolamento (CE) n. 110/2008 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15/01/2008 relativo alla definizione, alla designazione, alla presentazione, all'etichettatura e alla protezione delle indicazioni geografiche delle bevande spiritose e che abroga il regolamento (CEE) n. 1576/89 del Consiglio;

Regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21/11/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari;

Regolamento (UE) n. 1336/2013 della Commissione del 13/12/2013 che modifica le direttive 2004/17/CE, 2004/18/CE e 2009/81/CE del Parlamento europeo e del Consiglio riguardo alle soglie di applicazione in materia di procedure di aggiudicazione degli appalti;

Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;



Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 su finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Reg. (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il Reg. (CE) n.637/2008 ed il Reg. (CE) n.73/2009 del Consiglio;

Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;

Regolamento (UE) n. 251/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26/02/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e che abroga il Regolamento (CEE) n. 1601/91 del Consiglio;

Regolamento Delegato (UE) n. 639/2014 della Commissione del 11/03/2014 che integra il Reg. (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che modifica l'allegato X di tale regolamento;

Regolamento Delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione del 11/03/2014 che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

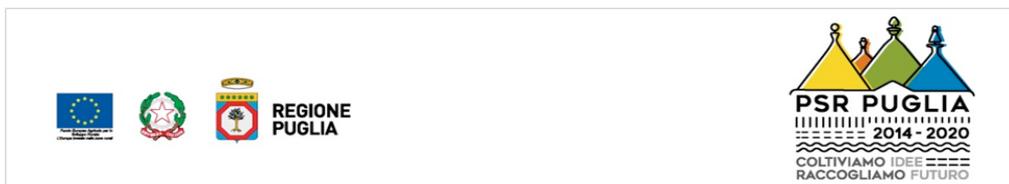
Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11/03/2014 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 sul sostegno al FEASR e che introduce disposizioni transitorie;

Regolamento Delegato (UE) n. 907/2014 della Commissione del 11/03/2014 che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014—2020 (2014/C 204/01);

Regolamento di Esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17/07/2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;

Regolamento (UE) di Esecuzione n. 809/2014 della Commissione del 17/07/2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per



quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

Regolamento di Esecuzione (UE) n. 908/2014 della Commissione del 6/08/2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;

Decisione di Esecuzione della Commissione Europea n. C(2015) 8412 del 24/11/2015, che approva il Programma di Sviluppo Rurale 2014 della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

Regolamento di Esecuzione (UE) n. 2333/2015 della Commissione del 14/12/2015 che modifica il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27/04/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;

Decisioni di esecuzione della Commissione Europea nn. C(2017) 499 del 25/01/2017, C(2017) 3154 del 5/05/2017, C(2017) 5454 del 27/07/2017, C(2017) 7387 del 31/10/2017, C(2018) 5917 del 06/09/2018 che approvano la modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale;

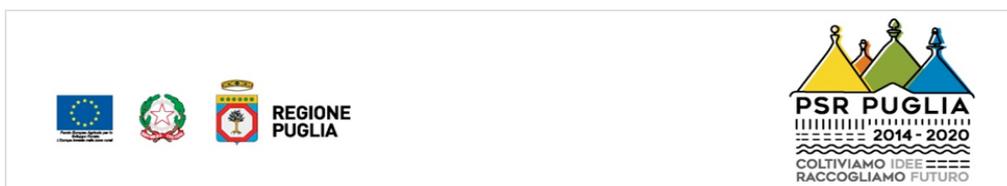
Regolamento (UE) N. 2393/2017 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13/12/2017 che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;

Normativa nazionale

Legge n. 898 del 23/12/1986 Sanzioni amministrative e penali in materia di aiuti comunitari nel settore agricolo e successive modifiche ed integrazioni (Legge 300 del 29/9/2000);

Legge n. 241 del 7/08/1990, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modifiche ed integrazioni;

Decreto del Presidente della Repubblica n. 252 del 03/06/1998 "Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti relativi al rilascio delle comunicazioni e delle informazioni antimafia";



Decreto del Presidente della Repubblica n. 503 del 01/12/1999 “Regolamento recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'articolo 14, comma 3, del D.lgs. 30 aprile 1998, n. 173”;

Decreto Legislativo n. 99 del 29/03/2004, “Disposizioni in materia di soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa in agricoltura, a norma dell'art 1, com.2, let. d), f), g), l), e), della Legge 7/03/2003, n. 38”;

Legge n. 88 del 07/07/2009 “Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità Europee – Legge Comunitaria 2008 (09G0100) G.U. n. 161 del 14/07/2009 – Suppl. ord. N. 110);

Decreto legislativo n. 61/2010 del 08/04/2010 “Tutela delle denominazioni di origine protetta e delle indicazioni geografiche dei vini, in attuazione dell'articolo 15 della Legge 7 luglio 2009, n. 88 (10G0082) G.U. n. 96 del 26/04/2010;

Decreto Legislativo n. 235 del 30/12/2010 “Modifiche ed integrazioni al D. Lgs. 7/03/2005, n. 82, recante Codice dell'amministrazione digitale, a norma dell'Art. 33 della Legge 18/06/2009, n. 69”;

Legge n. 04 del 03/02/2011 “Disposizioni in materia di etichettatura e di qualità dei prodotti alimentari”;

Decreto Legislativo 04/03/2011 “Regolamentazione del sistema di qualità nazionale zootecnica” riconosciuto a livello nazionale ai sensi del regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione;

D.P.C.M. del 22/07/2011 “Comunicazioni con strumenti informatici tra imprese e amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'art. 5-bis del Codice dell'amministrazione digitale, di cui al D. Lgs. 7/03/2005, n. 82 e successive modificazioni”;

Decreto Legislativo n. 159 del 6/09/2011 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli art. 1 - 2 della Legge 13/08/2010, n. 136”;

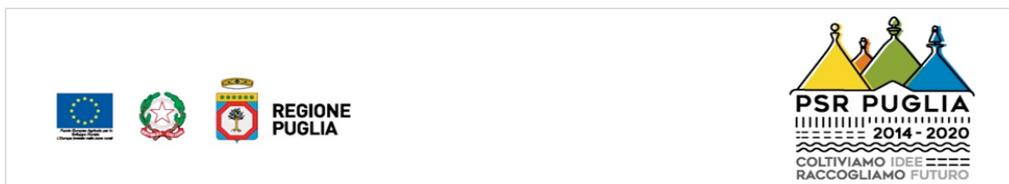
Decreto Legislativo n. 218 del 15/11/2012 “Disposizioni integrative e correttive al Dec. Lgs. 06/09/2011, n. 159, recante codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli art. 1 e 2, della Legge 13/08/2010, n. 136”;

Decreto MiPAAF del 18/11/2014 n. 6513 “Disposizioni nazionali di applicazione del Reg. (UE) n. 1307/2013”;

Decreto MiPAAF del 12/01/2015 n. 162 riportante le disposizioni relative alla semplificazione della gestione della PAC 2014-2020;

Decreto MiPAAF del 26/02/2015 n. 1420 riportante le disposizioni modificative ed integrative del decreto ministeriale 18/11/2014 di applicazione del Reg. (UE) n. 1307/2013;

Decreto MiPAAF del 20/03/2015 n. 1922 “Ulteriori disposizioni relative alla semplificazione della gestione della PAC 2014-2020”;



Decreto MiPAAF del 23/12/2015 n. 180 riportante le disposizioni attuative della condizionalità, in applicazione del Reg. UE n. 1306/2013 e successivi atti regionali di recepimento;

Decreto MiPAAF del 08/02/2016 n. 3536, "Disciplina del regime di condizionalità e sulle riduzioni ed esclusioni dei beneficiari dei pagamenti PAC";

Linee Guida sull'Ammissibilità delle Spese per lo Sviluppo Rurale 2014-2020 emanate dal MiPAAF Direzione generale dello sviluppo rurale sulla base dell'intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta del 11/02/2016 successive modifiche ed integrazioni.

Normativa regionale

Legge Regionale n. 28 del 26/10/2006 e relativo Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare";

Regolamento Attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20/06/2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";

Delibera di Giunta della Regione Puglia n. 534 del 26/03/2014 "Approvazione della procedura tecnica del regime di qualità regionale 'Prodotti di Qualità'", approvato dalla Regione Puglia ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013;

Deliberazione di Giunta Regionale n. 1352 del 24/07/2018 "Attuazione del Decreto Mi.P.A.A.F. 18 gennaio 2018, n. 1867 "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale. Revoca della Deliberazione della Giunta Regionale n. 620 del 02/05/2017";

Deliberazione della Giunta regionale n. 2210 del 09/12/2015 con la quale la Regione Puglia ha approvato la Procedura tecnica del Regime di Qualità Regionale "Prodotti di Qualità", in seguito alla notifica n. 2015/0045/1 ai Servizi della Commissione europea - direttiva 98/34/CE";

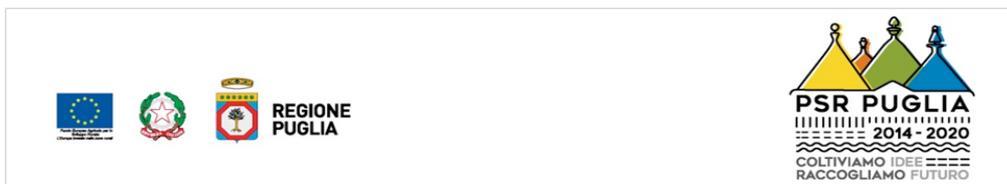
Deliberazione della Giunta Regionale n. 2424 del 30/12/2015 "Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea n. C(2015) 8412 sul PSR Puglia 2014-2020";

Determinazione dell'Autorità di Gestione PSR 2014-2020 n. 265 del 28 novembre 2017 avente ad oggetto "Modifica dei criteri di selezione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Puglia 2014-2020 approvati con Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020 n. 191 del 15.06.2016, modificati con DAdG n. 01 del 11.01.2017, n. 145 del 11.07.2017, n. 171 del 05.09.2017".

Provvedimenti AGEA

Circolare ACIU.2005.210 del 20/04/2005 Manuale delle procedure del fascicolo aziendale elementi comuni per i sistemi gestionali degli Organismi pagatori;

Circolare AGEA n. 36 (UM) del 07/11/2008, in materia di "Sviluppo Rurale - 'Procedura Registrazione Debiti' - acquisizione verbali di contestazione e provvedimenti amministrativi per il recupero crediti";



Circolare AGEA ACIU.2014.91 del 21/02/2014 “Obbligo di comunicazione dell'indirizzo di posta elettronica certificata per i produttori agricoli”;

Istruzioni Operative Agea n. 25 prot. UMU/2015/749 del 30/04/2015 - Oggetto: Istruzioni operative per la costituzione ed aggiornamento del Fascicolo Aziendale, nonché definizione di talune modalità di controllo previste dal SIGC di competenza dell'OP AGEA.

Riferimenti normativi specifici

Direttiva CE 98/34 del Parlamento del Consiglio del 22/06/1998 che prevede una procedura di informazione nel settore delle norme e delle regolamentazioni tecniche;

Regolamento (CEE) N. 510/2006 del Consiglio del 20/03/2006 relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni d'origine dei prodotti agricoli e alimentari che ha abrogato il Reg. (CEE) n. 2081/92;

Regolamento (CE) n. 1898/2006 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 510/2006 del Consiglio, relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni d'origine dei prodotti agricoli e alimentari.

Regolamento (CE) N. 765/2008 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 9/07/2008 relativo alle norme in materia di accreditamento e vigilanza del mercato per quanto riguarda la commercializzazione dei prodotti;

Regolamento (CE) N. 889/2008 della Commissione del 05/09/2008 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici, per quanto riguarda la produzione biologica, l'etichettatura e i controlli;

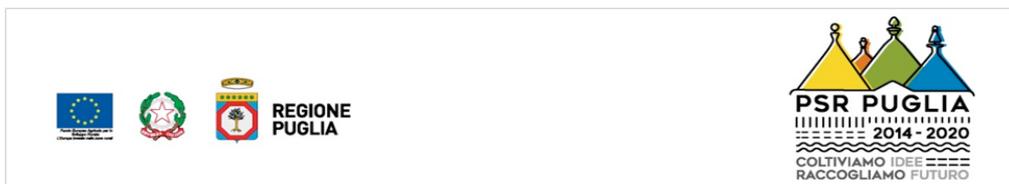
Regolamento (CE) N. 491/2009 del Consiglio del 25/05/2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1234/2007 recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM);

Regolamento (CE) N. 607/2009 della Commissione del 14/07/2009 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio per quanto riguarda le denominazioni di origine protette e le indicazioni geografiche protette, le menzioni tradizionali, l'etichettatura e la presentazione di determinati prodotti vitivinicoli;

Decreto MiPAAF del 23/12/2009 recante le disposizioni nazionali applicative del regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio e del regolamento applicativo (CE) n. 607/2009 della Commissione, per quanto concerne le DOP, le IGP, le menzioni tradizionali, l'etichettatura e la presentazione di determinati prodotti del settore vitivinicolo;

Sistemi di certificazione volontaria conformi agli Orientamenti UE sulle migliori pratiche riguardo ai regimi facoltativi di certificazione per i prodotti agricoli e alimentari di cui al Reg. (CE) n. 1760/2000 riguardante l'etichettatura e le carni bovine; (DM 30/08/2010 e s.m.i);

Legge 3 febbraio 2011 n. 4, Disposizioni in materia di etichettatura e di qualità dei prodotti alimentari;



Regolamento (UE) N. 182/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16/02/2011 recante le regole e i principi generali relativi alle modalità di controllo da parte degli Stati membri dell'esercizio delle competenze di esecuzione attribuite alla Commissione;

Decreto Legislativo 04/03/2011 "Regolamentazione del sistema di qualità nazionale zootecnica" riconosciuto a livello nazionale ai sensi del regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione;

Decreto del Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali del 04/03/2011 riguardante la Regolamentazione del sistema di qualità nazionale zootecnica riconosciuto a livello nazionale;

Regolamento di esecuzione (UE) n. 203/2012 della Commissione del 08/03/2012 che modifica il regolamento (CE) n. 889/2008 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio in ordine alle modalità di applicazione relative al vino biologico;

Regolamento (UE) N. 1151/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21/11/2012 relativo alla adozione di un nuovo regolamento sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari che abroga e sostituisce il Reg. (CE) n. 509/2006 del Consiglio del 20 marzo 2006 relativo alle specialità tradizionali garantite dei prodotti agricoli e alimentari ed il Reg. (CE) n. 510/2006 del Consiglio del 20/03/2006 relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni d'origine dei prodotti agricoli e alimentari;

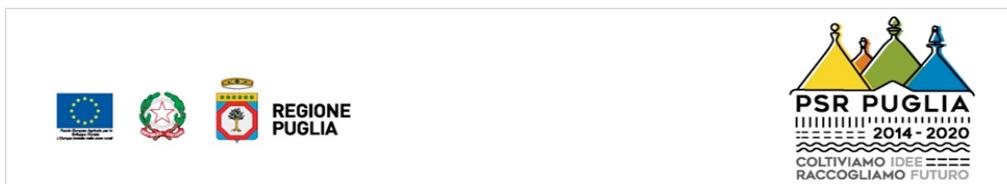
Regolamento (UE) n. 1144/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22/10/2014 relativo ad azioni di informazione e di promozione riguardanti i prodotti agricoli realizzate nel mercato interno e nei paesi terzi e che abroga il regolamento (CE) n. 3/2008 del Consiglio.

Disposizioni attuative Generali delle misure non connesse alla superficie e/o agli animali—testi vigenti.

3. PRINCIPALI DEFINIZIONI

Agricoltore ai sensi dell'art. 4, lett. a), Reg. (UE) n. 1307/2013: una persona fisica o giuridica o un gruppo di persone fisiche o giuridiche, indipendentemente dalla personalità giuridica conferita dal diritto nazionale al gruppo e ai suoi membri, la cui azienda è situata nell'ambito di applicazione territoriale dei trattati ai sensi dell'Art. 52 TUE in combinato disposto con gli artt. 349 e 355 TFUE e che esercita un'attività agricola.

Agricoltore Attivo (o Agricoltore in attività): una persona fisica o giuridica o un gruppo di persone fisiche o giuridiche - indipendentemente dalla personalità giuridica conferita dal diritto nazionale a detto gruppo e ai suoi membri - la cui azienda è situata nell'ambito di applicazione territoriale dei trattati ai sensi dell'articolo 52 TUE in combinato disposto con gli articoli 349 e 355 TFUE e che esercita un'attività agricola. L'agricoltore, per essere ritenuto tale, deve essere in possesso dei requisiti previsti dall'art. 9 del Reg. (UE) n. 1307/2013, come disciplinato dall'art. 3 del DM n. 6513 del 18/11/2014 e, ai sensi dell'art. 1 comma 4 del DM n. 1420 del 26/02/2015, verificato e validato da AGEA con circolare ACIU.2016.121 del 01/03/2016. Un Agricoltore si definisce "in attività" se fornisce prove verificabili, nella forma richiesta dagli Stati membri, che dimostrino una delle seguenti situazioni: a) l'importo annuo dei pagamenti diretti è almeno pari al 5 % dei proventi totali ottenuti da attività non agricole nell'anno fiscale più



recente per cui sono disponibili tali prove; b) le sue attività agricole non sono insignificanti; c) la sua attività principale o il suo oggetto sociale è l'esercizio di un'attività agricola.

Associazione di Agricoltori: come definito al § 8.1 del PSR Puglia 2014-2020:

1. Organizzazioni di Produttori e loro Associazioni, riconosciute ai sensi delle normative vigenti;
2. Gruppi definiti all'art. 3, comma 2, del Reg. (UE) n. 1151/2012, compresi i consorzi di tutela delle Dop, Igp o Stg riconosciuti ai sensi della normativa nazionale, in particolare dell'art. 53 della Legge 128/1998 come sostituito dall'art. 14 della Legge 526/1999 ove pertinente;
3. Gruppi di produttori indicati all'art. 95 del Reg. (UE) n. 1308/2013, compresi i consorzi di tutela riconosciuti ai sensi della normativa nazionale, in particolare dell'art. 17 del DLgs 61/2010 ove pertinente;
4. Cooperative agricole di conduzione e cooperative di trasformazione dei prodotti agricoli e loro Consorzi;
5. Reti di imprese, gruppi o organismi costituiti in ATI od ATS o forme associate dotate di personalità giuridica.

Attività agricola ai sensi dell'art. 4, lett. c), Reg. (UE) n. 1307/2013: la produzione, l'allevamento o la coltivazione di prodotti agricoli, compresi la raccolta, la mungitura, l'allevamento e la custodia degli animali per fini agricoli; il mantenimento di una superficie agricola in uno stato che la rende idonea al pascolo o alla coltivazione senza interventi preparatori che vadano oltre il ricorso ai metodi e ai macchinari agricoli ordinari, in base a criteri definiti dagli Stati membri in virtù di un quadro stabilito dalla Commissione; lo svolgimento di un'attività minima, definita dagli Stati membri, sulle superfici agricole mantenute naturalmente in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione.

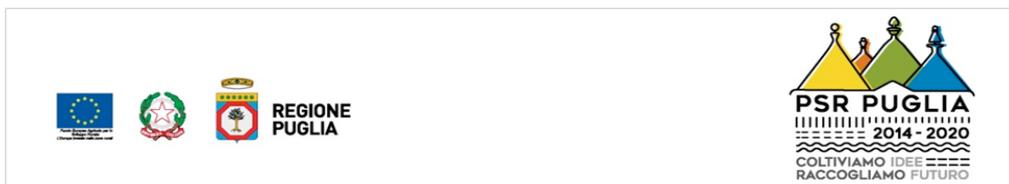
Autorità di Gestione (AdG): rappresenta il soggetto responsabile dell'efficace, efficiente e corretta gestione e attuazione del programma di Sviluppo Rurale ed è individuata nella figura del Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale.

Azienda ai sensi dell'art. 4, lett. b), Reg. (UE) n. 1307/2013: tutte le unità usate per attività agricole e gestite da un agricoltore, situate nel territorio di uno stesso Stato membro.

Conto corrente dedicato: conto corrente bancario o postale intestato al soggetto beneficiario sul quale dovranno transitare tutte le risorse finanziarie necessarie per la completa realizzazione dell'investimento sia di natura pubblica (contributo in conto capitale/conto interesse) che privata (mezzi propri o derivanti da linee di finanziamento bancario). L'utilizzo di questo conto permette la tracciabilità dei flussi finanziari.

Domanda di Pagamento (DdP): la domanda presentata dal beneficiario, in seguito alla concessione del sostegno, per l'erogazione dello stesso nelle forme consentite (anticipazione, acconto per stato di avanzamento lavori - SAL - e saldo).

Domanda di Sostegno (DdS): domanda di partecipazione ad un determinato regime di sostegno.



Fascicolo aziendale: elemento, all'interno del SIAN, preposto a raccolta e condivisione delle informazioni strutturali e durevoli relative a ciascuna azienda agricola. Il legislatore, nel DPR 503/99 e nel Decreto legislativo 99/2004, ha individuato il modello tecnico-organizzativo di riferimento, costituito dal fascicolo aziendale. Il fascicolo aziendale rappresenta un contenitore omogeneo, aggregato e certificato di informazioni che caratterizzano l'azienda agricola, sulla base anche di quanto stabilito dal DPR 503/99. Esso, in formato cartaceo ed elettronico (DPR n. 503/99, art. 9 comma 1), reca il riepilogo dei dati aziendali ed è istituito nell'ambito dell'anagrafe delle aziende (D. Lgs. n. 173/98, art. 14, comma 3). Il formato cartaceo comprende tutta la documentazione probante le informazioni relative alla consistenza aziendale dell'impresa ed è allineato al fascicolo aziendale informatico. Le informazioni relative ai dati aziendali, alle consistenze aziendali e al titolo di conduzione, risultanti dal fascicolo aziendale, costituiscono la base di riferimento e di calcolo valida ai fini dei procedimenti istruttori in tutti i rapporti con la pubblica amministrazione centrale o locale in materia agroalimentare, forestale e della pesca, fatta salva la facoltà di verifica e controllo dell'amministrazione stessa (DPR n. 503/99, art. 10 comma 5).

Focus Area (FA): obiettivi specifici, cioè una serie di tracce tematiche che guidano il programmatore nella definizione delle politiche; infatti, l'architettura dei Programmi di Sviluppo Rurale poggia su 6 priorità, ciascuna delle quali è declinata in *focus area*.

Impegni, Criteri ed Obblighi (ICO): elementi connessi all'ammissibilità al sostegno delle sottomisure/operazioni, a cui i beneficiari devono attenersi a partire dall'adesione all'Avviso e fino alla conclusione del periodo di impegno. Tali ICO, ai fini del sistema VCM (Valutazione Controllabilità Misure - art. 62 Reg. UE n.1305/2013), vengono scomposti in singoli Elementi di Controllo (EC). Gli EC vengono dettagliati in funzione della tempistica del controllo, della tipologia di controllo, delle fonti da utilizzare e delle modalità operative specifiche di esecuzione dei controlli (cosiddetti passi del controllo).

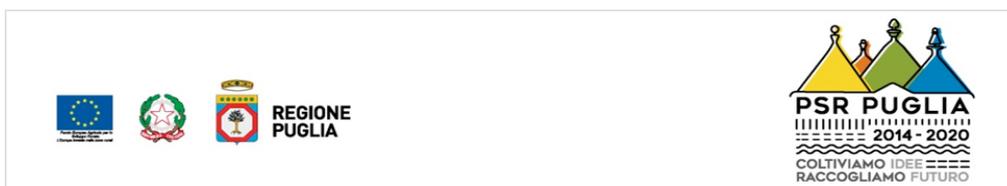
Organismo Pagatore: servizi e organismi di cui all'art. 7, Reg. (UE) n. 1306/2013, incaricati di gestire e controllare le spese di cui all'art. 4, paragrafo 1 e art. 5 dello stesso regolamento e individuati nella Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA).

Periodo di impegno: periodo di vigenza degli impegni assunti, che viene determinato nell'ambito di ciascuna misura/sottomisura/operazione.

Verificabilità e Controllabilità delle Misure (VCM): sistema informatico reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, allo scopo di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite *check list*.

4. OBIETTIVI DELLA SOTTOMISURA 3.1 E CONTRIBUTO A PRIORITÀ E FOCUS AREA DEL PSR 2014-2020

Il sostegno per l'adesione ai sistemi di qualità è legato alla Priorità 3 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 in quanto contribuisce ad aumentare il potere contrattuale dei produttori primari nel mercato interno, migliorando le opportunità di lavoro e lo sviluppo delle zone rurali.



La partecipazione degli agricoltori ai regimi di qualità genera vincoli e costi aggiuntivi che spesso non sono immediatamente remunerati dal mercato, pertanto si rende necessario incentivare le aziende agricole alla partecipazione attraverso il riconoscimento di alcuni costi nelle fasi iniziali di adesione ai regimi di qualità.

Attraverso il presente Avviso pubblico, pertanto, si avvia l'attuazione della Sottomisura 3.1 "Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità" del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia (PSR Puglia 2014-2020). La sottomisura permette di migliorare la competitività dei produttori primari, potenziandone l'integrazione nella filiera agroalimentare, e di creare valore aggiunto per i prodotti agricoli di qualità.

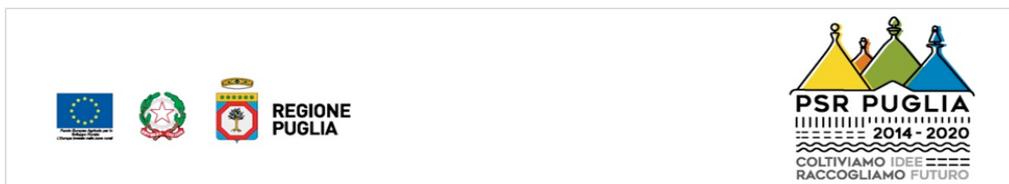
La Sottomisura prevede un supporto finanziario a titolo di incentivo per coprire i costi sostenuti per l'adesione da parte degli agricoltori attivi che partecipano per la prima volta ai regimi di qualità riconosciuti ai sensi dell'articolo 16, comma 1, lettere a) e b) del Regolamento (UE) n. 1305/2013 o la partecipazione nei cinque anni precedenti, da parte di agricoltori e associazioni di agricoltori così come modificato dal Reg. (UE) n. 2393/2017.

La sottomisura contribuisce in maniera diretta al raggiungimento degli obiettivi della Focus Area (FA) 3A ed in maniera indiretta al raggiungimento degli obiettivi della FA 2A in risposta ai seguenti fabbisogni emersi dall'analisi SWOT del PSR Puglia 2014-2020:

- n.12. Sostenere i processi di internazionalizzazione commerciale delle filiere agroalimentari, con particolare riferimento alle produzioni di alto pregio qualitativo;
- n.15. Sostenere i processi di miglioramento della qualità e della qualificazione dei prodotti agricoli e alimentari.

PRIORITÀ	FOCUS AREA	CONTRIBUTO
P3: promuovere l'organizzazione della filiera agroalimentare, compresa la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo	3.A - Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali	Diretto
P2: potenziare in tutte le regioni la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste	2.A - Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività	Indiretto

La Sottomisura, inoltre, contribuisce direttamente al raggiungimento degli obiettivi trasversali, dell'innovazione e della tutela dell'ambiente.



4.1. FINALITÀ DELL'AVVISO

Il presente avviso pubblico ha la finalità di incentivare le aziende agricole alla partecipazione ai Regimi di Qualità istituiti ai sensi delle norme disciplinanti la materia a livello comunitario, nazionale e regionale, e in particolare:

- incentivare nuovi agricoltori ad orientare le produzioni verso prodotti di qualità;
- favorire la diffusione dell'agricoltura biologica e dei sistemi di qualità riconosciuti a livello Comunitario, a livello Nazionale e a livello Regionale;
- aumentare la diffusione e i consumi dei prodotti di qualità certificata;
- rafforzare il ruolo degli organismi associativi nell'aggregazione dell'offerta nell'ambito di filiere di qualità;
- aumentare il reddito delle imprese con l'acquisizione di nuove quote di valore aggiunto.

5. LOCALIZZAZIONE

La presente Sottomisura trova attuazione sull'intero territorio regionale.

6. RISORSE FINANZIARIE

Le risorse finanziarie assegnate al presente avviso per la sottomisura 3.1 sono pari a **€ 2.500.000,00 (duemilionicinquecentomila)**.

L'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale sulle operazioni ammesse.

7. SOGGETTI BENEFICIARI

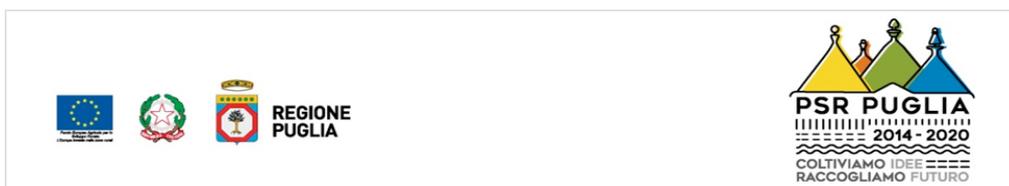
I beneficiari della Sottomisura 3.1 sono:

- gli agricoltori attivi
- associazione agricoltori attivi

8. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Il richiedente dovrà possedere alla data di presentazione della DdS, e mantenere per l'intera durata dell'intervento finanziato, i seguenti requisiti:

- 1) iscrizione alla CCIAA, nella sezione speciale del Registro delle Imprese, con codice ATECO della divisione 01 (coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi), così come gli agricoltori soci delle loro associazioni
- 2) essere Agricoltore Attivo (o Agricoltore in attività) e risultare in possesso dei requisiti previsti dall'art. 9 del Reg. (UE) n. 1307/2013, come disciplinato dall'art.3 del DM n. 6513 del 18/11/2014 e, ai sensi dell'art.1 comma 4 del DM n.1420 del 26/02/2015, verificato e validato da Agea conformante alla circolare ACIU.2016.121 del 01/03/2016.



3) operare nei sistemi di qualità previsti dall'art.16, comma 1 lettera a), b) del Regolamento (UE) n. 1305/2013, così come di seguito specificati:

a) *Regimi di qualità istituiti a norma dei regolamenti Comunitari*

i) *Regolamento (UE) 1151/2012 (che ha abrogato i regolamenti (CE) 509/2006 e 510/2006)*

FORMAGGI

Caciocavallo Silano (DOP)	Reg. CE n. 1263/96 (GUCE L. 163/96 del 02.07.1996)
Canestrato Pugliese (DOP)	Reg. CE n. 1107/96 (GUCE L. 148/96 del 21.06.1996)
Mozzarella di Bufala Campana (DOP)	Reg. CE n. 103/08 (GUCE L 31 del 05.02.08)
Ricotta di Bufala Campana (DOP)	Reg. UE n. 634/10 (GUUE L 186 del 20.07.10)
Burrata di Andria	Reg. UE n. 2103 del 21.11.16 (GUUE L 327 del 02.12.16)

ORTOFRUTTICOLI E CEREALI

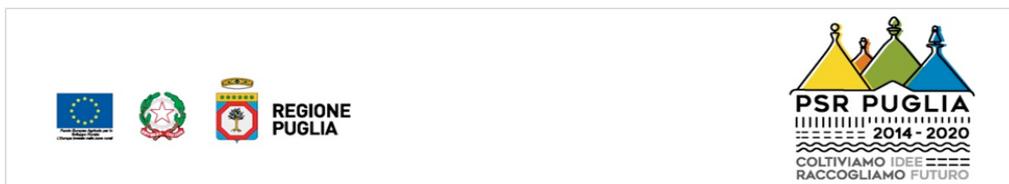
La Bella della Daunia (DOP)	Reg. CE n. 1904/00 (GUCE L. 228/57 del 08.09.2000)
Clementine del Golfo di Taranto (IGP)	Reg. CE n. 1665/03 (GUCE L. 235 del 23.09.2003)
Limone Femminello del Gargano (IGP)	Reg. CE n. 148/07 (GUCE L. 46 del 16.02.2007)
Arancia del Gargano (IGP)	Reg. CE n. 1017/07 del 30.08.2007 (GUCE L. 227/07)
Carciofo brindisino (IGP)	Reg. UE 1020/2011 (GUUE L. 289 del 08.11.2011)
Uva di Puglia (IGP)	Reg. UE 680/2012 (GUUE L. 198 del 25.07.2012)
Cipolla Bianca di Margherita (IGP)	Reg UE 1865/2015 (GUUE L.275/3 del 20.10.2015)
Patata Novella di Galatina (DOP)	Reg UE 1577/2015 (GUUE L.246/5 del 09.09.2015)
Lenticchia di Altamura (IGP)	Reg UE 2362/2017 (GUUE L. 337 del 19.12.2017)

PRODOTTI DI PANETTERIA

Pane di Altamura (DOP)	Reg. CE n. 1291/03 (GUCE L. 181 del 19.07.2003)
------------------------	---

OLI DI OLIVA

Terra di Bari (DOP)	Reg. CE n.2325/97 (GUCE L. 322/97 del 25.11.1997)
Terre Tarentine (DOP)	Reg. CE n.1898/2004 (GUCE L. 328 del 30.10.2004)

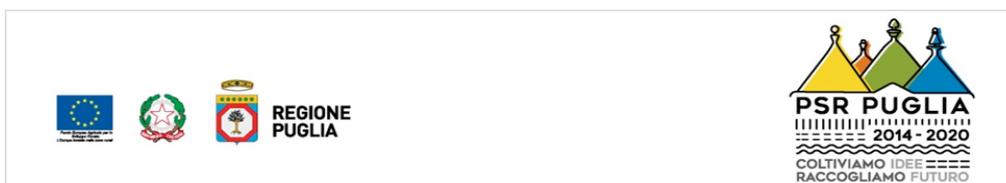


Collina di Brindisi (DOP)	Reg. CE n.1263/96 (GUCE L. 163/96 del 02.07.1996)
Dauno (DOP)	Reg. CE n.2325/97 (GUCE L. 322/97 del 25.11.1997)
Terre d'Otranto (DOP)	Reg. CE n.1065/97 (GUCE L. 156/97 del 13.06.1997)

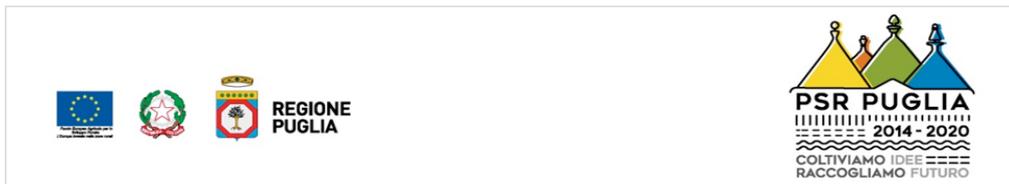
- ii) *Regolamento (CE) 834/2007 del Consiglio relativo alla produzione e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il regolamento (CEE) n. 2092/91;*
- iii) *Regolamento (CE) n. 110/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla definizione, alla designazione, alla presentazione, all'etichettatura e alla protezione delle indicazioni geografiche delle bevande spiritose;*
- iv) *Regolamento (UE) n. 251/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati;*
- v) *Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio parte II, titolo II, capo I, sezione 2, "settore vitivinicolo":*

VINI DOP/DOC e IGP/IGT

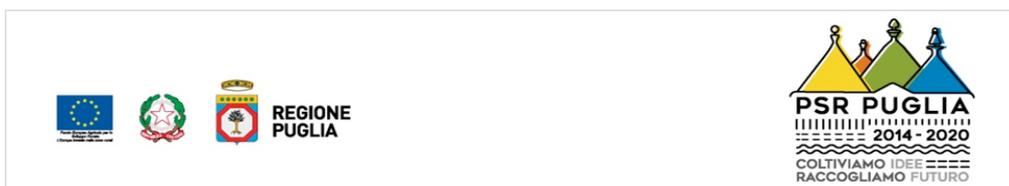
Aleatico di Puglia	D.M. 09/02/83 (G.U. n. 264 del 26/09/83)
Alezio	D.M. 29/05/73 (G.U. n. 214 del 20/08/73)
Brindisi	D.M. 22/11/79 (G.U. n. 111 del 23/04/80)
Cacc'e Mitte di Lucera	D.M. 13/12/75 (G.U. n. 82 del 29/03/76)
Castel del Monte	D.M. 19/05/71 (G.U. n. 188 del 26/07/71)
Colline Joniche (DOC)	D.M. 01/08/08 (G.U. n. 195 del 21/08/08)
Copertino	D.M. 02/11/76 (G.U. n. 27 del 29/01/77)
Daunia (IGT)	D.M. 12/09/95 (G.U. n. 237 del 10/10/95)
Galatina	D.M. 21/04/97 (G.U. n. 104 del 07/05/97)
Gioia del Colle	D.M. 11/05/87 (G.U. n. 248 del 23/10/87)
Gravina	D.M. 04/06/83 (G.U. n. 23 del 24/01/84)
Leverano	D.M. 15/09/79 (G.U. n. 41 del 12/02/80)
Lizzano	D.M. 21/12/88 (G.U. n. 144 del 22/06/89)
Locorotondo	D.M. 10/06/69 (G.U. n. 211 del 19/08/69)



Martina Franca	D.M. 10/06/69 (G.U. n. 211 del 19/08/69)
Matino	D.M. 19/05/71 (G.U. n. 187 del 24/07/71)
Moscato di Trani	D.M. 11/09/74 (G.U. n. 63 del 06/03/75)
Murgia (IGT)	D.M. 12/09/95 (G.U. n. 237 del 10/10/95)
Nardò	D.M. 06/04/87 (G.U. n. 226 del 28/09/87)
Orta Nova	D.M. 26/04/84 (G.U. n. 274 del 04/10/84)
Ostuni	D.M. 13/01/72 (G.U. n. 83 del 28/03/72)
Primitivo di Manduria	D.M. 30/10/74 (G.U. n. 60 del 04/03/75)
Puglia (IGT)	Decreto 12/09/1995 (G.U. n. 237 del 10/10/95)
Rosso Barletta	D.M. 01/06/77 (G.U. n. 278 del 12/10/77)
Rosso Canosa	D.M. 24/02/79 (G.U. n. 198 del 20/07/79)
Rosso Cerignola	D.P.R. 26/06/74 (G.U. n. 285 del 31/10/74)
Salento (IGT)	Decreto 12/09/1995 (G.U. n. 237 del 10/10/95)
Salice Salentino	D.M. 08/04/76 (G.U. n. 224 del 25/08/76)
San Severo	D.M. 19/04/68 (G.U. n. 138 del 01/06/68)
Squinzano	D.M. 06/07/76 (G.U. n. 230 del 31/08/76)
Tarantino (IGT)	Decreto 12/09/1995 (G.U. n. 237 del 10/10/95)
Valle d'Itria (IGT)	Decreto 12/09/1995 (G.U. n. 237 del 10/10/95)
Primitivo di Manduria Dolce Naturale DOCG	Decreto M. 23/02/11 (G.U. n. 57 del 10/03/11)
Castel del Monte Bombino Nero DOCG	Decreto M. 04/10/11 (G.U. 243 del 18/10/11)
Castel del Monte Nero di Troia Riserva DOCG	Decreto M. 04/10/11 (G.U. 244 del 19/10/11)
Castel del Monte Rosso Riserva DOCG	Decreto M. 04/10/11 (G.U. 243 del 18/10/11)
Tavoliere delle Puglie o Tavoliere DOC	Decreto M. 07/10/11 (G.U. 241 del 15/10/11)
Terra d'Otranto DOC	Decreto M. 04/10/11 (G.U. 246 del 21/10/11)
Negroamaro di Terra d'Otranto	Decreto M. 04/10/11 (G.U. 245 del 20/10/11)



- b) *Regimi di qualità, compresi i regimi di certificazione delle aziende agricole, dei prodotti agricoli, del cotone e dei prodotti alimentari, riconosciuti dagli Stati membri:*
- i) *sistema di qualità nazionale di **produzione integrata** riconosciuto ai sensi della Legge nr. 4 del 3 febbraio 2011; – Disposizioni in materia di etichettatura e di qualità dei prodotti alimentari- art.2 – Rafforzamento della tutela e della competitività dei prodotti a denominazione protetta e istituzione del Sistema di Qualità Nazionale e di produzioni integrate;*
 - ii) *prodotti agricoli e alimentari ottenuti in conformità al Regime di Qualità Regionale con indicazione d’origine “**Prodotti di Qualità**” istituito in conformità all’art. 32, par. 1, lettera b) del Regolamento (CE) n. 1698/2005 con DGR n.1271 del 26/06/2012 e adeguato con DGR n. 534 del 26/03/2014 e successiva DGR n.2210 del 09/12/2015, al Regolamento (UE) n. 1305/2013, articolo 16 comma 1 lettera b), e ai Disciplinari di Produzione che definiscono i criteri e le norme tali da garantire una specificità del processo produttivo o una qualità del prodotto. Il suddetto Regime di qualità è stato notificato ai servizi della Commissione Europea ai sensi della Direttiva 98/34 (numero notifica 2015/0045/I - C00A del 28.01.2015) e accolto da parte dei Servizi della Commissione con messaggio n. 791 del 18.09.2015;*
- 4) Aderire per la prima volta (prima adesione) o nei cinque anni precedenti alla data di pubblicazione nel BURP del seguente avviso, ai sistemi di qualità previsti dall’art.16, comma 1 lettera a), b) del Regolamento (UE) n. 1305/2013
 - 5) Certificare l’intera produzione aziendale per un prodotto richiesto
 - 6) Raggiungimento del punteggio minimo sulla base dei Criteri di Selezione di cui al successivo paragrafo 14
- Per la definizione della data di prima adesione si specifica quanto segue:
- a. **per l’Agricoltura Biologica (Reg. (CE) 834/2007):** la data della prima notifica di attività con metodo biologico presentata dal produttore agricole così come rilevabile dal *biobank* della Regione Puglia o dal Documento Giustificativo emesso dall’Organismo di Controllo;
 - b. **per le certificazioni di cui ai Regg. (UE) n. 1308/2013, n. 110/2008:** la data di ricevimento da parte dell’Ente di Certificazione della richiesta di adesione del produttore agricolo al Sistema dei Controlli approvati dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali;
 - c. **per i sistemi di certificazione di Qualità Nazionale di Produzione Integrata e di Qualità Nazionale Zootecnica:** la data di ricevimento da parte dell’Ente di Certificazione della richiesta di adesione del produttore agricolo al Sistema dei Controlli approvati dalla regione;
 - d. **per i sistemi di certificazione volontaria conformi al Reg. CE n 1760/2000, così come modificato dal Reg. (UE) n 653/2014 per quanto riguarda l’identificazione elettronica dei bovini e l’etichettatura delle carni bovine:** la data di ricevimento da parte dell’Ente di Certificazione della richiesta di adesione del produttore agricolo al Sistema dei Controlli agli specifici disciplinari;



e. **per il regime di qualità delle DOP – IGP nel settore vitivinicolo:** la data della prima dichiarazione di vendemmia, della rivendicazione delle produzioni delle uve e della produzione vinicola presentata dal produttore agricolo o all'organismo associativo;

f. **per il regime di qualità delle DOP – IGP - STG dei prodotti agricoli e alimentati:** la data di ricevimento, da parte dell'Ente di Certificazione, della richiesta di adesione del produttore agricolo al Sistema dei Controlli.;

g. **per l'adesione al Regime di Qualità Regionale con indicazione d'origine "Prodotti di Qualità":** la data di ricevimento da parte dell'Ente di Certificazione.

Non sono ammissibili coloro che hanno beneficiato degli aiuti di cui alla Misura 132 del PSR Puglia 2007/2013.

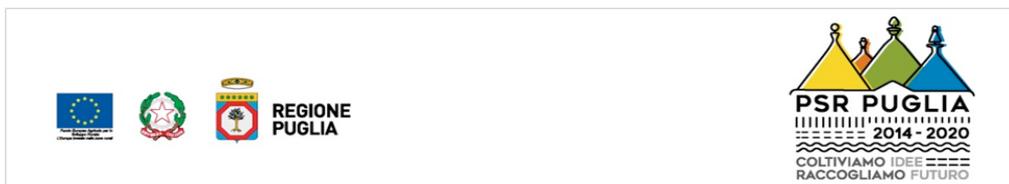
9. DICHIARAZIONI E IMPEGNI

I soggetti richiedenti l'aiuto, al momento della sottoscrizione della Domanda di Sostegno (DdS), mediante compilazione e sottoscrizione della dichiarazione di cui al Modello 4 allegato al presente Avviso devono assumere l'impegno a rispettare, in caso di ammissione a finanziamento e pena la decadenza degli aiuti concessi ed il recupero delle somme già erogate, le seguenti condizioni:

- mantenere le condizioni *di ammissibilità* di cui al precedente paragrafo 8 per l'intera durata della concessione;
- rispettare le norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D. Lgs. n 81/2008 e s.m.i.;
- rispettare quanto previsto dalle norme vigenti in materia di regolarità contributiva (DURC) – Legge 27 dicembre 2006, n. 296;
- attivare, prima dell'avvio degli interventi ammessi ai benefici o della presentazione della prima DdP, un *conto corrente dedicato* su cui dovranno transitare tutte le risorse finanziarie oggetto di sostegno, pena la non ammissibilità delle spese. Il conto corrente dedicato dovrà restare attivo per l'intero periodo per cui si chiede il sostegno. Le entrate del conto corrente saranno costituite dal contributo pubblico erogato dall'OP AGEA e dalle risorse finanziarie "anticipate" dal beneficiario; le uscite saranno invece costituite dal pagamento delle spese sostenute per l'esecuzione degli interventi ammessi ai benefici;

ovvero a

- dichiarare di essere a conoscenza che eventuali pagamenti non transitati nell'apposito conto corrente dedicato non potranno essere ammessi al sostegno e che non sono consentiti pagamenti in contanti.
- osservare i termini degli interventi previsti dal provvedimento di concessione e dagli eventuali atti correlati;
- osservare le modalità di esecuzione degli interventi previste dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati;



- osservare le modalità di rendicontazione delle spese ammissibili, secondo quanto previsto dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati;
- non richiedere, per gli interventi ammessi a finanziamento, altri contributi pubblici, anche al fine di assicurare che la medesima spesa non venga finanziata due volte (no-double funding);

Si procederà alla verifica dei suddetti impegni nel corso dei controlli amministrativi e in loco delle domande di pagamento, come previsto dal Reg. (UE) n. 809/2014. In caso di inadempienza, saranno applicate specifiche sanzioni che possono comportare riduzione graduale/esclusione/decadenza del sostegno. Il regime sanzionatorio che disciplina le tipologie di sanzioni correlate alle inadempienze sarà definito con apposito provvedimento amministrativo.

10. TIPOLOGIE DEGLI INVESTIMENTI E COSTI AMMISSIBILI

Le tipologie di intervento e i costi ammissibili sono stabiliti dal par.8.2.3.3.1.5 della scheda di sottomisura 3.1 del PSR Puglia 2014- 2020, in conformità alle norme stabilite dagli artt. 65 e 69 del Reg. UE n. 1303/2013 e dagli artt. 45 e 24 del Reg. UE n. 1305/2013.

Sono ammissibili al sostegno le seguenti voci di spesa:

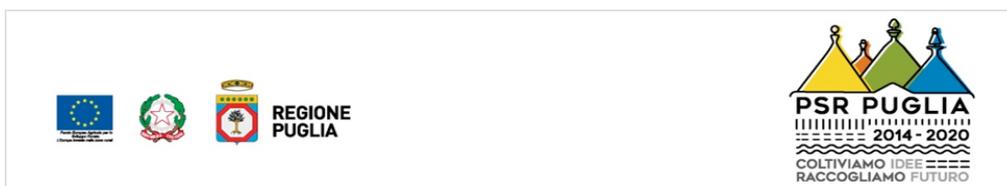
- la prima iscrizione;
- il mantenimento nel sistema dei controlli ossia il costo per la quota annua fissa per l'attività di certificazione (quota annua di permanenza nel sistema di controllo commisurata alla dimensione aziendale, al fatturato annuo, alla tipologia produttiva, ecc.), nonché il costo per l'eventuale visita aggiuntiva;
- le analisi previste dal disciplinare di produzione, dal piano dei controlli dell'organismo di certificazione o dal piano di autocontrollo, nonché quelli degli standard di sostenibilità necessari per l'adesione ai Regimi di Qualità e previsti nei disciplinari di produzione di riferimento. In tal caso, oltre alla fattura, dovrà essere allegato il rapporto rilasciato dal laboratorio di analisi;

Nello specifico sarà ammesso il costo sostenuto dal richiedente per la prima iscrizione qualora la stessa avvenga successivamente alla data di pubblicazione del BURP del presente Avviso Pubblico.

Tutte le spese sostenute dovranno essere attestate da idonei documenti giustificativi di spesa. Nel caso in cui, a consuntivo, il totale delle spese ammissibili sostenute risulti inferiore al contributo concesso, la misura del contributo verrà ridotta in misura corrispondente.

Per quanto non specificatamente indicato nel presente articolo, in merito all'ammissibilità e ai metodi di rendicontazione delle spese, si rimanda a quanto previsto nelle Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014 – 2020 vigenti alla data di pubblicazione dell'Avviso Pubblico.

10.1. IMPUTABILITÀ, PERTINENZA, CONGRUITÀ E RAGIONEVOLEZZA



Nell'ambito delle suddette tipologie di investimenti, le singole voci di spesa per risultare ammissibili dovranno:

- imputabili all'operazione finanziata, ossia vi deve essere una diretta relazione tra le spese sostenute, le operazioni svolte e gli obiettivi al cui raggiungimento l'operazione concorre;
- pertinenti rispetto all'azione ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'azione stessa;
- congrue rispetto all'azione ammessa e comportare costi commisurati alla dimensione del progetto;
- necessarie per attuare l'azione oggetto della sovvenzione;
- conformi a quanto stabilito dall'art. 65 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- completamente tracciate attraverso specifico conto corrente dedicato intestato al beneficiario.

Per gli interventi proposti è prevista una procedura di selezione basata sul confronto tra almeno 3 preventivi di spesa (emessi da fornitori diversi e in concorrenza e sulla scelta di quello che, per parametri tecnico-economici e per costi/benefici, viene ritenuto il più idoneo. I preventivi devono essere confrontabili e devono riportare l'oggetto della fornitura).

In ogni caso, i 3 preventivi devono essere:

- datati, numerati e firmati;
- indipendenti (forniti da tre fornitori differenti e in concorrenza);
- comparabili;
- competitivi rispetto ai prezzi di mercato.

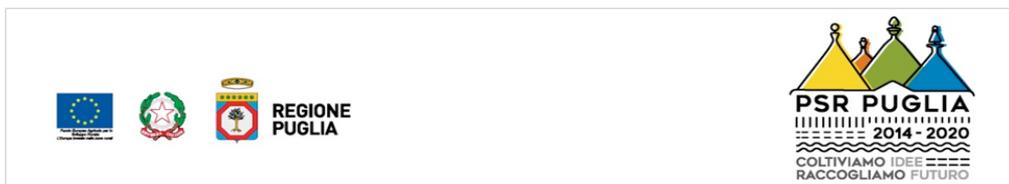
10.2. LEGITTIMITÀ E TRASPARENZA DELLA SPESA

Ai fini della legittimità e della corretta contabilizzazione delle spese, sono ammissibili i costi effettivamente sostenuti dal beneficiario che siano identificabili e verificabili nell'ambito dei controlli amministrativi e in loco previsti dalla regolamentazione comunitaria.

Una spesa, per essere considerata ammissibile, oltre ad essere riferita ad operazioni individuate sulla base dei Criteri di Selezione della Sottomisura, deve essere eseguita nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile all'operazione considerata. In conformità all'art. 66 del Reg. (UE) n. 1305/2013, è necessario che i beneficiari del contributo "adoperino un sistema contabile distinto o un apposito codice contabile per tutte le transazioni relative all'intervento" secondo le disposizioni in materia impartite dall'AdG.

Le spese ammissibili a contributo sono quelle effettivamente ed integralmente sostenute dal beneficiario finale e devono corrispondere a "pagamenti effettuati", comprovati da fatture e, ove ciò non sia possibile, da documenti contabili aventi forza probante equivalente.

Per documento contabile avente forza probante equivalente si intende, nei casi in cui le norme fiscali contabili non rendano pertinente l'emissione di fattura, ogni documento



comprovante che la scrittura contabile rifletta fedelmente la realtà, in conformità alla normativa vigente in materia di contabilità.

Prima dell'avvio degli interventi ammessi ai benefici, dovrà essere attivato un conto corrente dedicato intestato al soggetto beneficiario, nel rispetto di quanto stabilito al paragrafo 9 "Impegni e Dichiarazioni".

10.3. LIMITAZIONI E SPESE NON AMMISSIBILI

In generale non sono ammissibili al sostegno di cui alla presente sottomisura le spese derivanti dal versamento della quota associativa alle associazioni di agricoltori e le spese non strettamente correlate al sistema di controllo e al sistema di qualità.

In base all'art. 69, comma 3, del Reg. (UE) n. 1303/2013, si ricorda che non è ammissibile a contributo dei Fondi SIE, il costo dell'imposta sul valore aggiunto (IVA) salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA.

11. AMMISSIBILITÀ ED ELEGGIBILITÀ DELLE SPESE, DEI DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI E MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLE SPESE

Ai fini dell'ammissibilità delle spese il riferimento, in generale, è costituito dalle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale e ad interventi analoghi" del MiPAAF - Dipartimento delle Politiche Competitive, del Mondo Rurale e della Qualità – SVIRIS II vigenti alla data di pubblicazione dell'avviso e dei conseguenti provvedimenti di concessione dei benefici.

Tutte le Domande di Pagamento devono essere supportate da documenti giustificativi di spesa.

I beneficiari degli aiuti devono produrre a giustificazione delle spese sostenute per l'esecuzione degli interventi:

- fatture quietanzate, munite delle lettere liberatorie delle ditte esecutrici o fornitrici di beni e servizi;

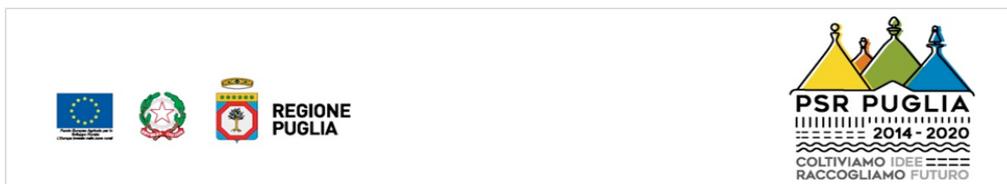
Per consentire la tracciabilità dei pagamenti connessi alla realizzazione degli interventi ammessi agli aiuti, i beneficiari degli stessi devono effettuare obbligatoriamente i pagamenti in favore delle ditte fornitrici di beni e/o servizi con le seguenti modalità:

- bonifico;
- assegno circolare emesso con la dicitura "non trasferibile";

In nessun caso sono consentiti pagamenti in contanti.

Tutti i pagamenti riguardanti la realizzazione degli interventi devono transitare attraverso un apposito "conto corrente dedicato" intestato alla ditta beneficiaria pena la non ammissibilità al sostegno delle stesse.

L'eleggibilità delle spese relative agli interventi elencati al precedente paragrafo 10 "TIPOLOGIE DI INVESTIMENTO E COSTI AMMISSIBILI" decorre dalla data di pubblicazione del



presente avviso nel BURP e il pagamento della prima annualità avverrà a conclusione del primo anno del Piano degli Interventi. Gli eventuali pagamenti successivi alla prima annualità si agganceranno alla scadenza delle precedenti, senza soluzione di continuità.

Qualora la data di prima adesione sia antecedente alla pubblicazione dell'Avviso Pubblico nel BURP, il periodo massimo di cinque anni è ridotto del numero di anni trascorsi tra la prima adesione a un regime di qualità e la data della pubblicazione del presente Avviso nel BURP.

Alla luce di quanto sopra, i Piani di Intervento potranno essere redatti secondo la seguente tabella:

Data di adesione al sistema di qualità	Potenziale numero di annualità future
Successiva alla data di pubblicazione nel BURP e antecedente alla DdS	5
compresa tra il 19.10.2017 e il 18.10.2018	4
compresa tra il 19.10.2016 e il 18.10.2017	3
compresa tra il 19.10.2015 e il 18.10.2016	2
compresa tra il 19.10.2014 e il 18.10.2015	1

12. TIPOLOGIA ED ENTITÀ DEL SOSTEGNO PUBBLICO

Il sostegno è una sovvenzione a fondo perduto concesso a titolo di incentivo, sotto forma di pagamento annuale.

L'intensità dell'aiuto è pari al 100% dei costi fissi sostenuti nel periodo di riferimento di ciascuna annualità per la partecipazione al/ai regime/i di qualità ammesso/i, entro il limite massimo complessivo annuale di € 3.000,00 (tremila) per azienda.

Non sono consentite DdS di importo inferiore a € 100,00 (cento)

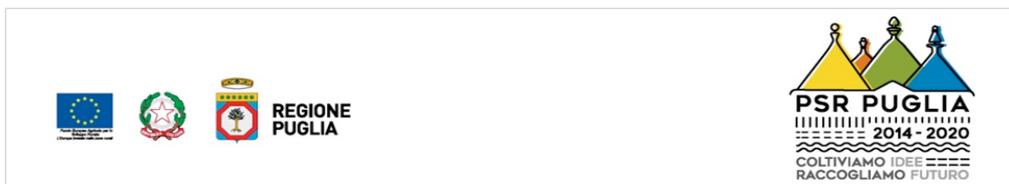
L'erogazione dell'aiuto sarà effettuato annualmente e in relazione al termine finale di operatività del PSR Puglia 2014-2020, per un periodo massimo di 5 anni, a seguito della rendicontazione delle spese sostenute nel periodo di riferimento, nel rispetto delle procedure e delle modalità stabilite dall'Organismo Pagatore (AGEA).

Il sostegno non è cumulabile con altri aiuti pubblici per le stesse iniziative.

13. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO E DELLA DOCUMENTAZIONE

I soggetti che intendono partecipare al presente Avviso, preliminarmente alla compilazione della DdS, hanno l'obbligo di:

a) costituire e/o aggiornare il Fascicolo Aziendale ai sensi dell'art. 4 del DM 12 gennaio 2015 n. 162 con l'indicazione delle superfici condotte e delle relative colture attuate, nonché l'eventuale consistenza degli allevamenti;



I documenti, le informazioni e i dati contenuti nel fascicolo aziendale costituiscono la base per le verifiche effettuate dagli uffici istruttori, al fine di riscontrare la situazione reale richiesta nella domanda. Il richiedente deve assicurare la corrispondenza del fascicolo aziendale alla domanda. La costituzione/aggiornamento del fascicolo aziendale deve essere attuata presso un Centro di Assistenza Agricola (CAA) autorizzato dall'Organismo pagatore AGEA, previo conferimento di mandato scritto unico ed esclusivo in favore di tale soggetto. Attraverso tale mandato i soggetti autorizzati assumono nei confronti dell'Organismo Pagatore la responsabilità dell'identificazione del legale rappresentante, titolare del fascicolo, nonché della completezza, coerenza formale e aggiornamento delle informazioni e dei documenti in esso indicati.

- a) delegare il tecnico/CAA incaricato all'accesso al proprio fascicolo aziendale e alla compilazione della domanda di sostegno, mediante compilazione e sottoscrizione del modello di delega – **Modello 1** allegato al presente Avviso. L'accesso al portale SIAN e l'abilitazione ad operare nell'ambito del presente avviso sono subordinati alla presentazione di specifica richiesta da parte del tecnico incaricato dal richiedente il sostegno secondo il Modello 2, allegato al presente Avviso e disponibili sul sito del PSR (psr.regione.puglia.it) da inoltrare all'indirizzo di posta elettronica certificata come specificato nei Modelli di cui sopra, entro e non oltre il giorno **30 ottobre 2018**. A tale fine farà fede la data di invio della PEC.

Completate le operazioni di cui sopra, si procederà secondo le fasi descritte di seguito.

Fase 1. Compilazione del Piano degli Interventi

I costi che il richiedente il sostegno prevede di sostenere dovranno essere computati in un apposito Piano degli Interventi, come da format (Modello 3) allegato al presente Avviso, che costituisce parte integrante della DdS e pertanto deve essere necessariamente riportato nella stessa.

Fase 2. Compilazione, stampa e rilascio della DdS.

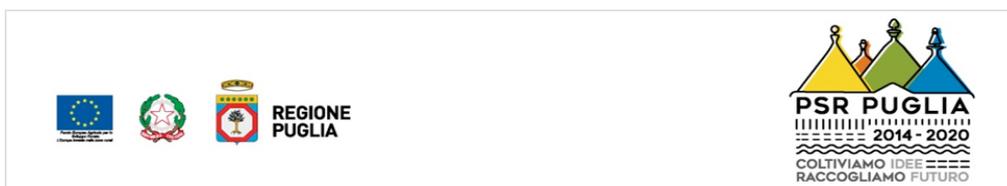
La DdS deve essere compilata, stampata e rilasciata utilizzando le funzionalità disponibili sul portale SIAN e caratterizzate dal profilo Ente: REGIONE PUGLIA DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE.

La DdS rilasciata nel portale SIAN deve essere firmata dal richiedente ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000.

Il portale SIAN per la compilazione, stampa e rilascio della DdS sarà operativo a partire dal giorno **30 ottobre 2018** e fino alle ore 24,00 del giorno **24 novembre 2018**.

Il rilascio della DdS dovrà essere effettuato entro il termine di operatività del portale SIAN.

In considerazione della specifica procedura di acquisizione della DdS, si precisa che il termine stabilito per l'operatività del portale non potrà essere oggetto di proroga, fatto salvo il caso di malfunzionamento o interruzione del portale SIAN nelle 72 (settantadue) ore precedenti il termine stabilito per la scadenza.



Fase 3. Invio della DdS.

La DdS rilasciata nel portale SIAN, firmata in ogni sua parte, dovrà essere inviata al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale – Responsabile della Sottomisura 3.1 - indirizzo PEC qualita.psr@pec.rupar.puglia.it entro e non oltre le ore 15,00 del **27 novembre 2018** e dovrà essere obbligatoriamente corredata della seguente documentazione:

1. copia di idoneo documento di riconoscimento del richiedente ovvero del legale rappresentante dell'associazione di agricoltori, leggibile ed in corso di validità;
2. Piano degli Interventi, relativo ai costi che si prevede di sostenere nel primo anno di adesione al sistema e negli anni successivi, come da **Modello 3** allegato al presente Avviso, da cui si evincerà l'importo concedibile a fronte di un tetto massimo che può essere rivisto esclusivamente al ribasso, in funzione della rendicontazione effettivamente presentata per ciascuna domanda di pagamento.
3. copia conforme all'originale dell'Atto costitutivo e dello Statuto, nel caso di soggetto richiedente costituito in forma societaria e, ove pertinente, copia conforme del verbale dell'organo societario competente che approva l'iniziativa e delega il rappresentante legale a presentare la DdS a valere sulla sottomisura 3.1 e a riscuotere il relativo aiuto pubblico;
4. dichiarazione sostitutiva rilasciata dal richiedente, secondo il **Modello 4** allegato al presente Avviso;
5. copia della richiesta di adesione ad uno o più regimi di qualità ovvero certificato di adesione;
6. n. 1 preventivo dell'ente di certificazione autorizzato al controllo del prodotto indicato nella domanda, se la domanda ha per oggetto la nuova adesione al Regime di Qualità delle DOP- IGP dei prodotti agricoli e alimentari o delle DOP –IGP dei vini;
7. n. 3 preventivi di enti di certificazione autorizzati al controllo delle produzioni biologiche/PQR "Prodotti di Qualità"/altri sistemi di qualità riconosciuti;
8. relazione tecnica giustificativa della scelta dell'ente di certificazione sottoscritta dal richiedente e dal consulente incaricato con allegato prospetto comparativo;
9. documento attestante la partecipazione ad un accordo di filiera inerente produzioni aderenti a un Regime di Qualità (ove pertinente).

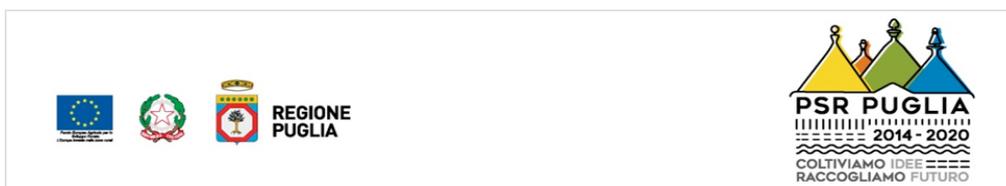
Tutti i documenti su elencati dovranno essere inviati in formato PDF.

14. CRITERI DI SELEZIONE

A) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI

<i>Non Rilevante</i>

B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE

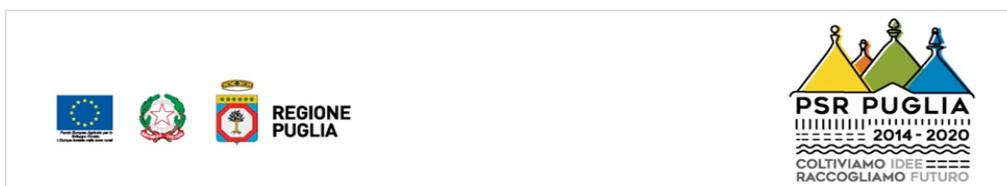


Principio 1- Regime di qualità, art. 16 del Reg. UE 1305/2013, comma 1 lettera a) o b) di recente riconoscimento	Punti
Dop, Igp, Stg iscritte nei registri creati e aggiornati ai sensi degli articoli 11 e 22 del Regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, riconosciuti a partire dall'anno 2010 compreso	30
Dop, Igp, Stg iscritte nei registri creati e aggiornati ai sensi degli articoli 11 e 22 del Regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, riconosciuti prima dell'anno 2010	25
Prodotti biologici ottenuti ai sensi del Regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio	30
Denominazioni di origine e indicazioni geografiche nel settore vitivinicolo iscritte nel registro creato e aggiornato ai sensi dell'articolo 104 del Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio	25
Prodotti agricoli ottenuti in conformità alle disposizioni applicative dell'articolo 2, comma 3, della Legge n. 4/2011, che istituisce il sistema di qualità nazionale di produzione integrata e al Decreto del ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 08/05/2014 che disciplina il "Sistema di Qualità Nazionale di Produzione Integrata (SQNPI), il suddetto Regime di qualità è stato notificato ai servizi della Commissione Europea ai sensi della Direttiva 98/34 (notifica n.2012/387/I del 18.06.2012)	25
Prodotti agricoli e alimentari ottenuti in conformità al Regime di qualità regionale con indicazione d'origine "Prodotti di Qualità", riconosciuti a partire dall'anno 2010 compreso	25
Prodotti agricoli e alimentari ottenuti in conformità al Regime di qualità regionale con indicazione d'origine "Prodotti di Qualità", riconosciuti prima dell'anno 2010	20
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	30

C) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARI

Principio 2 - Adesione/Beneficiario ad altre misure 4, 6, 9	Punti
Adesione/Beneficiario delle Misure 4 - 6 - 9 del PSR PUGLIA 2014-2020	30
Adesione/Beneficiario delle Misure 4- 6 del PSR PUGLIA 2014 - 2020	25
Adesione/Beneficiario delle Misure 4- 9 del PSR PUGLIA 2014 - 2020	20
Adesione/Beneficiario della Misure 4 del PSR PUGLIA 2014 - 2020	15
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	30

Principio 3 - Comparto produttivo interessato (cerealicolo, florovivaistico, lattiero caseario, olivicolo, ortofrutticolo, vitivinicolo, zootecnico)	Punti
Comparto Olivicolo	20
Comparto Vitivinicolo	17,5
Comparto Ortofrutticolo	15
Comparto Lattiero - caseario	12,5



Comparto Cerealicolo	10
Comparto Zootecnico	7,5
Comparto Florovivaistico	5
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	20

Principio 4 - Giovane agricoltore insediato da non più di cinque anni	Punti
Giovane agricoltore insediato da non più di cinque anni ai sensi della Misura 6.1 o 112 del periodo di programmazione precedente	15
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	15

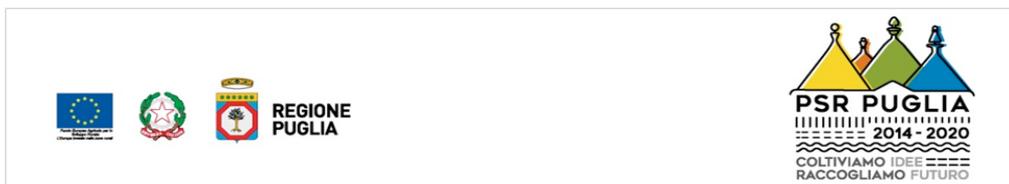
Principio 5 - Partecipazione ad un accordo di filiera inerente produzioni aderenti al Regime di Qualità	Punti
Associazioni di agricoltori o agricoltori singoli che partecipano ad accordi di filiera	5
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	5

iv. Tabella sinottica dei criteri di valutazione della Sottomisura 3.1

MACROCRITERIO/PRINCIPIO	PUNTEGGIO MASSIMO	PUNTEGGIO SOGLIA
A) Ambiti territoriali	Non Rilevante	
B) Tipologia delle operazioni attivate	30	0
1. Regime di qualità, art. 16 del Reg. UE 1305/2013, comma 1 lettera a) o b) di recente riconoscimento	30	0
C) Beneficiari	70	0
2. Adesione/Beneficiario ad altre misure 4, 6, 9	30	0
3. Comparto produttivo interessato (cerealicolo, florovivaistico, lattiero caseario, olivicolo, ortofrutticolo, vitivinicolo, zootecnico)	20	0
4. Giovane agricoltore insediato da non più di cinque anni	15	0
5. Partecipazione ad un accordo di filiera inerente produzioni aderenti al Regime di Qualità	5	0
TOTALE	100	

Il punteggio minimo ammissibile è pari a 15 punti.

A parità di punteggio tra più beneficiari, la priorità sarà data a quelli con età più bassa.



15. ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA E DI MERITO

Le procedure di gestione delle DdS e DdP, nonché i controlli e le attività istruttorie, sono disciplinate dalla Regione Puglia - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale, con propri atti amministrativi e dall'OP AGEA con le relative circolari in attuazione della regolamentazione comunitaria vigente.

L'attività istruttoria sarà gestita in osservanza dei principi e delle regole procedurali stabilite dalla L. 241/1990 e s.m.i e del R.R. 13/2015 "Regolamento per la disciplina del procedimento amministrativo" e s.m.i.

L'istruttoria delle domande di sostegno consta di due fasi:

1. controllo tecnico-amministrativo;
2. controllo di merito.

Il controllo tecnico-amministrativo sarà espletato da parte del RUP e comprende le seguenti attività:

- Verifica della ricevibilità (intesa come rispetto dei tempi e modalità di trasmissione, completezza di compilazione, contenuti ed allegati);
- Verifica delle condizioni di ammissibilità previste dal paragrafo 8 "Condizioni di ammissibilità";
- Verifica della coerenza dell'intervento proposto con le finalità, le condizioni ed i limiti definiti al paragrafo 10 "Tipologie degli investimenti e costi ammissibili";
- Verifica dell'ammissibilità delle spese attraverso la valutazione della pertinenza e congruità in base ai principi enunciati al paragrafo 10.1 "Imputabilità, pertinenza, congruità e ragionevolezza".

Qualora nello svolgimento di detta attività istruttoria si ravvisi la necessità di chiarimenti, il Responsabile del procedimento potrà avvalersi dell'istituto del "soccorso istruttorio".

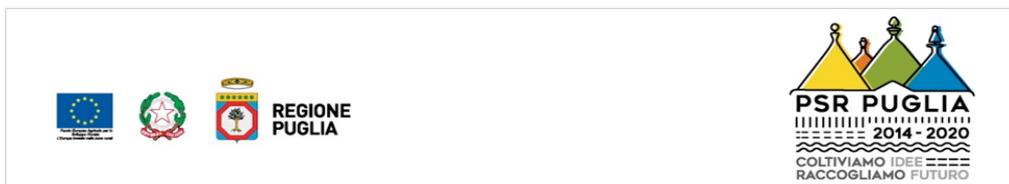
In caso di esito negativo di detta attività istruttoria, sarà inviata comunicazione dei motivi ostativi, ai sensi dell'art. 10bis della legge 241/90, all'accoglimento dell'istanza al soggetto candidato. Tale comunicazione interrompe i termini per la conclusione del procedimento che iniziano nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle eventuali osservazioni.

Dell'eventuale mancato accoglimento delle osservazioni è data ragione della motivazione nella comunicazione a coloro che le hanno presentate e/o nel provvedimento dirigenziale.

Alle domande di sostegno, per le quali l'istruttoria tecnico-amministrativa si conclude con esito positivo saranno attribuiti i punteggi relativi e sarà formulata una graduatoria nel rispetto dei criteri di selezione.

L'esito delle attività istruttorie sarà approvato con appositi provvedimenti dirigenziali:

- approvazione della **graduatoria** delle domande di sostegno ammissibili con evidenza del punteggio attribuito, spesa ammissibile e contributo concedibile;
- approvazione dell'elenco delle domande non ricevibili e/o non ammissibili con relativa motivazione.



La pubblicazione nel BURP del provvedimento di approvazione della graduatoria e dell'elenco assume valore di notifica ai titolari delle domande di sostegno

16. INFORMAZIONI RELATIVE AL PROCEDIMENTO

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 8 della L. 241/1990 e dell'art. 15 del R.R. 13/2015, l'ufficio responsabile del procedimento relativo al presente avviso è individuato nel Servizio Programma di Sviluppo Rurale.

La funzione di Responsabile del Procedimento (RUP) è attribuita dott. Domenico LAERA

I termini dell'avvio del procedimento amministrativo decorrono dal giorno successivo alla data di scadenza prevista per la presentazione delle DdS.

Preso atto della particolare complessità e lunghezza del procedimento per la selezione dei piani di intervento che consta di una preliminare fase di istruttoria tecnico amministrativa e di una successiva fase di istruttoria di merito, i termini entro cui il procedimento si concluderà sono fissati in 180 giorni, fatte salve eventuali sospensioni per la conclusione del procedimento amministrativo ai sensi del R.R. 13/2015.

17. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

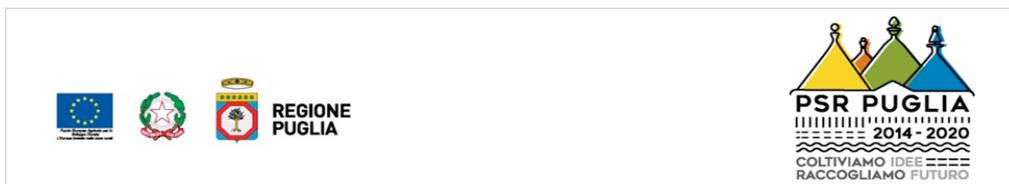
Effettuati gli accertamenti, le verifiche e gli adempimenti propedeutici previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente, la concessione degli aiuti, unitamente al piano finanziario, sarà approvata con apposito provvedimento dirigenziale pubblicato nel BURP e nel portale del PSR Puglia. Il provvedimento di concessione degli aiuti sarà notificato ai beneficiari, con l'indicazione del termine e delle modalità per la realizzazione degli interventi/operazioni nonché di eventuali ulteriori adempimenti a loro carico.

18. TIPOLOGIA E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SOSTEGNO – PRESENTAZIONE DELLE DDP

Premesso che, a fronte di un'unica DdS, dovranno essere presentate tante domande di pagamento per quante sono le annualità ammesse ai benefici, le Domande di Pagamento dovranno essere obbligatoriamente presentate annualmente dal beneficiario titolare della DdS ammissibile; mediante la procedura on-line; ciascuna delle DdP dovrà essere compilata, stampata e rilasciata nel portale SIAN entro e non oltre il 31 ottobre di ogni anno, così come sarà meglio specificato nell'atto di concessione, fatto salvo la prima DdP, che dovrà essere rilasciata e presentata entro, e non oltre, 12 mesi dalla presentazione della DdS.

La mancata presentazione della prima DdP per qualsiasi ragione, entro il termine fissato, determina la revoca del provvedimento di concessione del sostegno. Tale revoca sarà comunicata a mezzo PEC.

La mancata presentazione delle DdP successive alla prima per qualsiasi ragione entro il termine fissato determina la revoca del provvedimento di concessione del sostegno e la restituzione delle somme già percepite, maggiorate degli interessi legali, così come previsto dal Manuale delle Procedure e Controlli AGEA. Tale revoca, corredata del provvedimento di richiesta di restituzione delle somme già erogate, sarà comunicata a mezzo PEC.



L'erogazione del sostegno pubblico concesso è effettuata dall'OP AGEA (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura).

19. DOMANDE DI PAGAMENTO (DdP)

La domanda di pagamento dovrà essere compilata, stampata e rilasciata nel portale SIAN e copia della stessa, corredata della documentazione di seguito indicata, dovrà essere inviata al Responsabile della Sottomisura 3.1 a mezzo PEC (qualita.psr@pec.rupar.it), secondo le modalità e nei termini che saranno meglio specificati e stabiliti nel provvedimento di concessione degli aiuti.

Di seguito la documentazione da allegare in formato .pdf alla DdP:

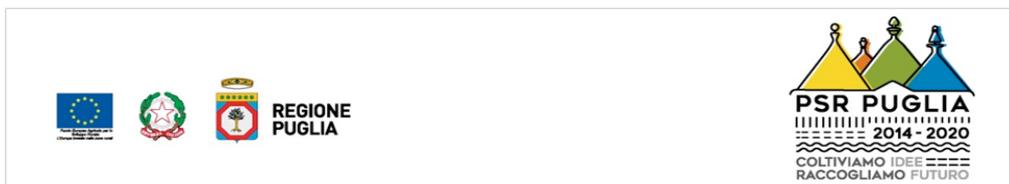
1. quadro riepilogativo delle spese di certificazione sostenute;
2. specifica del Sistema di Qualità;
3. costi, suddivisi per tipologia, sostenuti nell'anno di riferimento;
4. contabilità analitica delle spese sostenute (nr. e data della fattura, importo imponibile, IVA, importo totale, ragione sociale e P.IVA del fornitore) estremi della relativa movimentazione sul conto dedicato (nr. CRO e data pagamento per i bonifici);
5. fatture registrate, quietanzate, originali e in copia (riportanti nell'oggetto le voci delle spese di certificazione sostenute e riportanti la dicitura "Operazione cofinanziata dal Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2014-2020, Sottomisura 3.1" con relative liberatorie corredate dal documento di riconoscimento in corso di validità del fornitore. Ciascuna liberatoria dovrà riportare numero e data della fattura, descrizione della fornitura e/o prestazione e degli estremi del bonifico (numero, data e importo);
6. copia dei bonifici/assegni circolari non trasferibili emessi dal conto corrente dedicato, vidimati dall'istituto di credito;
7. estratto del conto corrente dedicato;
8. documentazione rilasciata dall'Organismo di controllo attestante l'adesione al/ai sistema/i di qualità per i quali il beneficiario ha richiesto l'aiuto in sede di DdS, oltre all'inesistenza di inadempienze e/o irregolarità.

20. RICORSI E RIESAMI

Avverso ogni provvedimento emesso nel corso del procedimento sarà possibile presentare, nei termini consentiti, ricorso gerarchico o ricorso giurisdizionale.

Avverso i provvedimenti amministrativi che saranno adottati con riferimento al presente Avviso, potrà essere inoltrato ricorso gerarchico all'AdG PSR Puglia 2014-2020 - Lungomare Nazario Sauro 45/47, 70121 Bari - PEC:

autoritadigestionepr@pec.rupar.puglia.it



entro e non oltre giorni 30 dalla data di notifica della comunicazione degli esiti istruttori. Non è consentito il ricorso per omessa lettura della PEC qualora la notifica dell'atto avverso il quale si ricorre sia avvenuta tramite questo strumento di comunicazione.

Il ricorso giurisdizionale, invece, va presentato all'Autorità Giudiziaria competente nel rispetto delle procedure e dei tempi stabiliti nell'ordinamento giuridico. La scelta dell'Autorità Giudiziaria competente va individuata dal beneficiario avendo riguardo all'oggetto del contendere.

21. RECESSO/RINUNCIA DAGLI IMPEGNI E CAMBIO BENEFICIARIO

Per recesso dagli impegni assunti si intende la rinuncia volontaria al contributo.

Il recesso dagli impegni assunti, con riferimento al provvedimento di concessione degli aiuti, è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno.

Il recesso per rinuncia volontaria comporta la decadenza totale dagli aiuti e il recupero delle somme già erogate a valere sulla sottomisura 3.1, maggiorate degli interessi legali.

Il cambio del beneficiario è possibile solo in caso di subentro nell'attività agricola; in tal caso, il beneficiario che subentra deve possedere i requisiti posseduti dal beneficiario originario.

In ogni caso, la possibilità di effettuare il cambio di beneficiario deve essere valutata dal Responsabile della Sottomisura 3.1 che può concedere o meno il subentro. Nel caso in cui il subentro non venga concesso la domanda di sostegno si ritiene decaduta.

La comunicazione di rinuncia o la richiesta di cambio del beneficiario deve essere presentata dal beneficiario al Responsabile della Sottomisura 3.1 al seguente indirizzo:

qualita.psr@pec.rupar.puglia.it

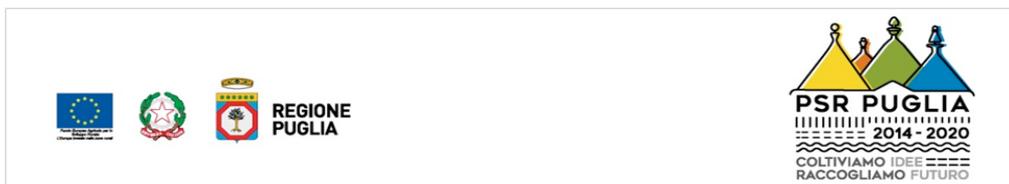
22. ERRORE PALESE

L'articolo 4 del Regolamento (UE) n. 809/2014 precisa che le domande di sostegno e di pagamento possono essere modificate in qualsiasi momento, dopo la presentazione, in caso di "errori palesi" riconosciuti dalla autorità competenti sulla base di una valutazione complessiva del caso particolare e purché il beneficiario abbia agito in buona fede. Sono errori palesi solo quegli errori che possono essere individuati agevolmente durante un controllo amministrativo.

Si elencano a titolo esemplificativo situazioni che possono rientrare nella definizione di errore palese, fermo restando il principio della buona fede del beneficiario ed escludendo qualsiasi volontà di frode:

- Errori di compilazione della domanda e/o dei documenti e/o applicativi informatizzati ad essa connessi;

- Mancata selezione di un flag di spunta, di una specifica voce e/o campi o caselle non compilate o informazioni mancanti, che siano coerenti con l'azione richiesta, quando l'associazione obbligata di tale utilizzo all'azione sia oggettivamente rilevabile dal contenuto



della domanda e/o dei documenti e/o applicativi informatizzati ad essa connessi, salvo casi di reiterazione che denotino grave negligenza del beneficiario;

- Errori derivanti da verifiche di coerenza (es.: informazioni contraddittorie):

* nel caso di allegati presenti in domanda e/o dei documenti e/o applicativi informatizzati ad essa connessi: errori aritmetici che emergono nell'analisi puntuale della documentazione, errori nella compilazione di allegati, ecc. (es. somme sbagliate dei computi metrici). La coerenza andrà verificata tra la domanda e gli allegati, ma anche tra una domanda di pagamento e le domande compilate negli anni precedenti (nel caso di domande pluriennali);

* a seguito di controlli incrociati con banche dati esterne (es. catasto terreni) gli errori causati dalle non corrette trascrizioni dei numeri di identificazione o di riferimento, che vengono evidenziati durante il controllo incrociato tra la domanda e/o dei documenti allegati e/o applicativi informatizzati ad essa connessi e le banche dati, possono essere considerati palesi, come ad esempio:

- i. cifre invertite (particella o animale n. 169 invece di 196, importi Euro 1690 e Euro 1960);
- ii. errori nel numero di sezione/foglio o nel riferimento del comune nel registro catastale;
- iii. numero di una particella limitrofa, risultante da un errore di lettura della mappa;
- iv. numero di mappa nuovo, conseguente a frazionamento/soppressione di particelle.

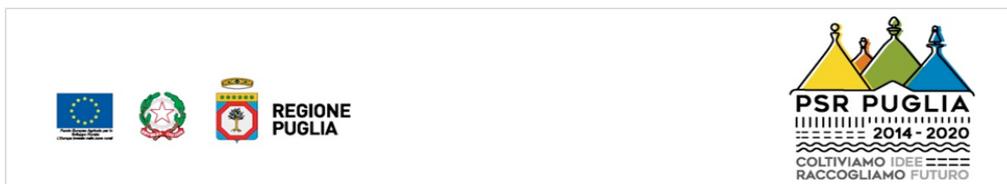
Al fine di garantire una omogenea applicazione delle procedure di selezione ed una uniforme gestione degli errori, al momento della presentazione della domanda non sono considerabili errori palesi:

- CUA: errata o mancata indicazione;
- partita IVA (se posseduta): errata o mancata indicazione;
- firma del richiedente/i sul modulo della domanda: mancata apposizione al documento della firma digitale;
- interventi componenti l'operazione: errata o mancata indicazione;
- errata dichiarazione di requisiti che determinano l'ammissibilità al sostegno.

Procedura per il riconoscimento dell'errore palese su iniziativa di parte

Nel caso in cui il richiedente/beneficiario chieda formalmente il riconoscimento dell'errore palese, dovrà presentare un'istanza entro e non oltre 15 giorni dalla data di scadenza prevista dal presente avviso per la presentazione della domanda di sostegno o dal rilascio della domanda di pagamento. Tale richiesta deve essere presentata a mezzo PEC al Responsabile della Sottomisura 3.1 (qualita.psr@pec.rupar.puglia.it) e deve contenere le seguenti informazioni minime:

- numero della domanda in cui l'errore è stato commesso;
- descrizione dell'errore o della circostanza segnalata, con sufficiente grado di dettaglio motivazioni in base alle quali si richiede di riconoscere il carattere di errore palese;



- copia cartacea dei documenti necessari ad una valutazione di merito. L'organo competente, quindi, ne valuta la ricevibilità in base ai criteri sopra descritti e decide se valutare l'errore come passibile di correzione.

La decisione finale viene comunicata al richiedente con nota scritta contenente:

- la descrizione dell'errore palese richiesto/riscontrato;
- la motivazione del riconoscimento/non riconoscimento di errore palese, specificando quali elementi e fattori sono stati valutati e presi in considerazione;
- il funzionario responsabile dell'istruttoria.

Nella comunicazione vengono, inoltre, indicati i termini entro cui procedere alla correzione dell'errore (generalmente entro 15 giorni continuativi dalla data di consegna della comunicazione).

Qualora l'esito della richiesta sia negativo, il procedimento prosegue solo per le operazioni, azioni o tipologie di intervento o regimi di aiuto ammissibili a pagamento.

Qualora l'esito della richiesta sia negativo ne sarà data comunicazione all'interessato con l'indicazione delle motivazioni.

Procedura per il riconoscimento dell'errore palese su iniziativa d'ufficio

L'errore rilevato dall'Amministrazione viene segnalato alla ditta con comunicazione ai sensi dell'articolo 10bis della legge 241/1990, alla quale spetterà l'onere di dimostrare l'esistenza dell'errore palese e richiederne il riconoscimento allegando la documentazione necessaria o richiamandola qualora la stessa sia già in possesso dell'amministrazione precedente, con le modalità e le tempistiche indicate.

In caso di mancato riscontro, il procedimento viene chiuso senza riconoscimento di errore palese.

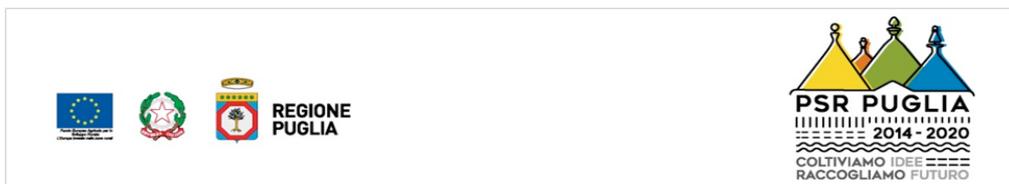
23. VERIFICABILITÀ E CONTROLLABILITÀ DELLE MISURE (VCM)

L'art. 62 del regolamento (UE) n. 1305/2013 stabilisce che gli Stati Membri garantiscono che tutte le misure di sviluppo rurale che intendono attuare siano verificabili e controllabili.

Tutti i criteri di ammissibilità, gli impegni e i criteri di selezione devono essere definiti in modo oggettivo tale da essere applicati senza possibilità di diverse interpretazioni. Inoltre, il controllo del rispetto degli stessi deve essere certo e con un costo amministrativo sostenibile rispetto al contributo erogato.

I rischi rilevabili nell'implementazione della misura nel suo complesso sono riferibili alle categorie, come definite nella scheda predisposta dai Servizi della Commissione in merito all'art. 62 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 "Verificabilità e Controllabilità delle Misure".

Gli stessi rischi risultano rilevabili sulla base dell'esperienza pregressa nella gestione del PSR Puglia 2007-2013 per le misure analoghe, nonché sulla base delle risultanze dei precedenti Audit comunitari.



In considerazione di quanto sopra riportato, la gestione della misura presenta elementi di particolare complessità. Pertanto, dovrà attuarsi con modalità pienamente rispondenti alle esigenze di controllo, nell'ipotesi di mettere in atto le misure di mitigazione dei rischi.

Ai fini degli adempimenti regolamentari l'AdG e l'OP AGEA utilizzano il Sistema Informativo VCM reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale allo scopo, da una parte, di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e, dall'altra, di valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite *check-list* predisposte all'interno del Sistema stesso. Tali schede verranno messe a disposizione sia dei beneficiari che del personale che eseguirà i controlli.

Il rispetto degli impegni previsti dalla Sottomisura viene effettuato tramite controlli di tipo amministrativo sul 100% delle domande, attraverso il Sistema Informativo (SI) dell'OP.

In aggiunta sono previsti Controlli in loco che verranno eseguiti ai sensi e con le modalità del Reg. (UE) n. 809/2014 di esecuzione del Reg. (UE) n. 1306/2013e del Consiglio nonché del Regolamento (UE) n. 640/2014 che integra il Regolamento (UE) 1306/2013.

Per dare attuazione alle disposizioni regolamentari, preliminarmente all'attivazione del avviso di misura sono state espletate le procedure di Valutazione e Controllabilità previste dall'art.62 del Reg. 1305/2013 con il suddetto SI.

24. DISPOSIZIONI GENERALI

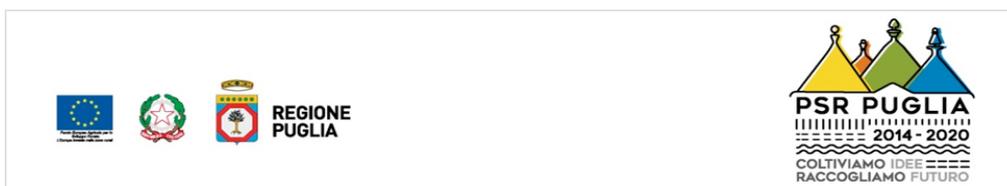
Per tutto quanto non definito e specificato dettagliatamente nell'Avviso, si rimanda a quanto previsto nelle schede della sottomisura xx ed alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente, nonché nelle Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014-2020.

In ottemperanza alle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti i soggetti beneficiari destinatari di concessione degli aiuti del PSR Puglia 2014-2020 sono inoltre tenuti a:

- collaborare con le competenti autorità per l'espletamento delle attività di istruttoria, controllo e monitoraggio delle DdS e DdP;
- non produrre false dichiarazioni;
- dare comunicazione per iscritto, al massimo entro trenta giorni dal verificarsi degli eventi, di eventuali variazioni della posizione del beneficiario e/o delle condizioni di ammissibilità previste dal presente Avviso e dai successivi atti amministrativi correlati;
- garantire il rispetto delle norme vigenti in materia regolarità dei lavoratori e l'applicazione dei Contratti Collettivi di Lavoro di categoria, nonché le norme di igiene e sicurezza del lavoro di cui al D. Lgs. n.81/2008. Inoltre devono rispettare quanto stabilito dalla L.R. n.28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e dal Regolamento regionale attuativo n.31/2009 (in particolare quanto previsto al comma 1 e 2 dell'art.2).

In particolare, con riferimento al Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009, si specifica che:

Articolo 2, comma 1:



“ È condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale. Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.

Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

- dal soggetto concedente;
- dagli uffici regionali;
- dal giudice con sentenza;
- a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;
- dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.

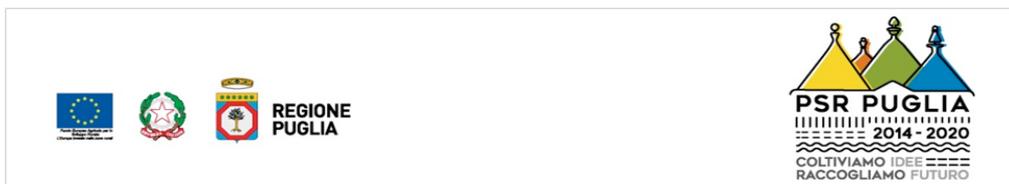
Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.

In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare.

Qualora, invece, le erogazioni ancora da effettuare risultino complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione del saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo.



Analogamente, si procederà nei casi di revoca totale qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.

In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati."

Articolo 2, comma 2:

"Sono esclusi dalla concessione del beneficio economico coloro nei cui confronti, al momento dell'emanazione del presente atto, risulti ancora efficace un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per violazione della clausola sociale di cui all'articolo 1 della legge regionale 26 ottobre 2006, n. 28".

25. RELAZIONI CON IL PUBBLICO

Il Responsabile della Sottomisura 3.1 del PSR Puglia 2014-2020 è il Dott. Domenico Laera.

Le informazioni e la documentazione relativa al presente Avviso potranno essere acquisite collegandosi a portale www.psr.regione.puglia.it

Per informazioni è possibile contattare:

REFERENTE		EMAIL	TELEFONO
Responsabile Sottomisura 3.1	dott. Laera Domenico	d.laera@regione.puglia.it	080 540 52 25
Responsabile Utenze regionali fruizione servizi portale SIAN	sig. Cava Nicola	n.cava@regione.puglia.it	080 540 51 48

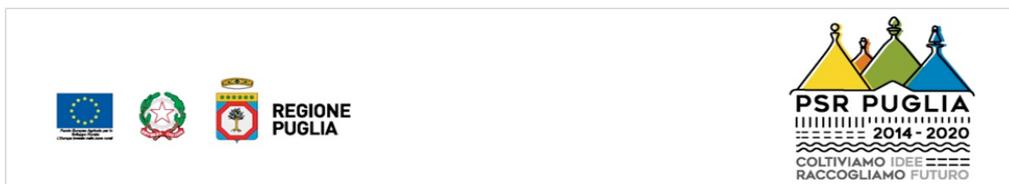
Tutte le comunicazioni tra l'Ufficio competente e il richiedente il sostegno, successive alla presentazione della DdS, dovranno avvenire attraverso PEC, al seguente indirizzo:

qualita.psr@pec.rupar.puglia.it

La comunicazione si intenderà avvenuta nel momento in cui il gestore della PEC avrà reso disponibile il documento informatico nella casella di posta elettronica del destinatario. A tale scopo il proponente dovrà dotarsi, se non ne è già in possesso, di una propria specifica casella.

26. INFORMATIVA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali saranno trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare del D.L. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii. e del Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, n. 679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento



dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).

I dati richiesti saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dal presente Avviso e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di strumenti informatici nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e improntato ai principi di correttezza, liceità, pertinenza, trasparenza, e tutelando la riservatezza e i diritti dei dichiaranti/richiedenti, ai sensi degli articoli 2 e 11 del Codice stesso.

Il Titolare del trattamento dei dati è la Regione Puglia. Il Responsabile del trattamento dei dati personali è il Dirigente del Servizio Programma di Sviluppo Rurale.

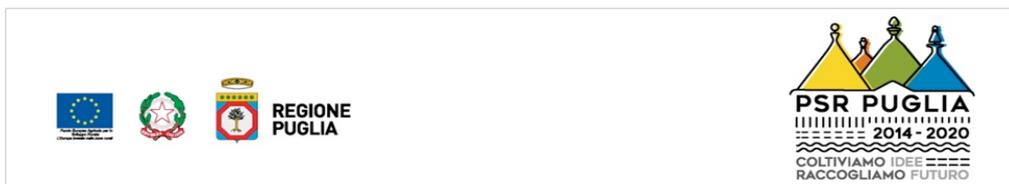
Se i dati richiesti sono obbligatori, in caso di mancato conferimento degli stessi l'interessato non può godere del servizio/beneficio richiesto. Qualora il conferimento dei dati non risulti obbligatorio ai sensi di legge, la mancata produzione degli stessi comporta l'improcedibilità dell'istanza, il parziale accoglimento della stessa o l'impossibilità di beneficiare di tutti i servizi offerti dall'Amministrazione.

In relazione al presente trattamento il dichiarante può rivolgersi al responsabile del trattamento per far valere i suoi diritti così come previsto dall'art. 7 del d.lgs. 196/2003. Le modalità di esercizio dei diritti sono previste dall'art. 8 del citato decreto.

27. ALLEGATI

Sono allegati al presente Avviso pubblico:

- richiesta autorizzazione accesso al fascicolo aziendale (Modello 1);
- richiesta autorizzazione accesso al portale SIAN e/o abilitazione alla presentazione delle DdS (Modello 2);
- Piano degli Interventi (Modello 3);
- dichiarazione sostitutiva (Modello 4);

**Modello 1 - Sottomisura 3.1 (a cura del richiedente il sostegno)**

Al Sig. (Tecnico Incaricato)

(indirizzo)

OGGETTO:	SOTTOMISURA 3.1 "SOSTEGNO ALLA NUOVA ADESIONE A REGIMI DI QUALITÀ" DELEGA ALLA COMPILAZIONE, STAMPA, RILASCIO DELLA DdS SUL PORTALE SIAN. ACCESSO AL FASCICOLO AZIENDALE
-----------------	---

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____, residente in _____

alla via _____ n° _____ CAP _____ CF: _____

CUAA _____ in qualità di _____

TEL. _____ FAX _____ E-mail: _____

DELEGA

Il Sig. _____

Nato a _____ il _____, residente in _____ Via _____ n° _____ CAP _____

CF: _____

Iscritto al N° _____ dell'Albo/Collegio _____ Prov. _____

TEL. _____ FAX _____ E-mail: _____

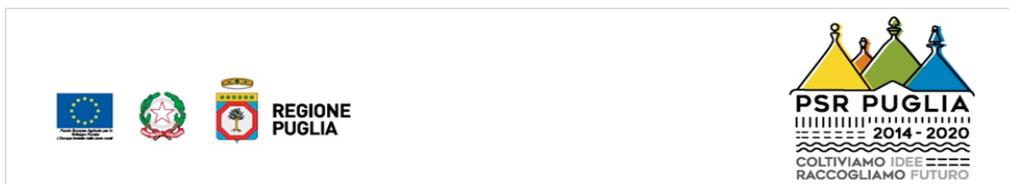
alla Compilazione - Stampa - Rilascio sul portale SIAN della DdS, autorizzando l'accesso al proprio Fascicolo Aziendale e ai propri dati esclusivamente per gli usi consentiti e finalizzati alla presentazione della stessa.

Consenso al trattamento dei dati personali

Dichiara espressamente di dare il consenso al trattamento dei propri dati personali e alla trasmissione degli stessi agli Enti, per lo svolgimento delle relative finalità istituzionali e per attività informativa sul settore di competenza, ai fini di quanto previsto dal D. Lgs. 196/2003. _____, lì _____

Firma _____

Allegati: Documento di riconoscimento in caso di validità e CF del richiedente (leggibili).

**Modello 2 - Sottomisura 3.1 (a cura del tecnico incaricato)**

REGIONE PUGLIA
 DIPARTIMENTO AGRICOLTURA,
 SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
RESPONSABILE UTENZE SIAN
Lungomare NAZARIO SAURO 45/47
 70121 BARI

OGGETTO:	SOTTOMISURA 3.1 "SOSTEGNO ALLA NUOVA ADESIONE A REGIMI DI QUALITÀ" Richiesta Autorizzazione accesso al Portale SIAN e/o Abilitazione alla presentazione delle domande di sostegno.
-----------------	---

Il/La sottoscritto/a _____
 in qualità di Tecnico incaricato dalla/e Ditta/e richiedente/i gli aiuti di seguito indicata/e,
 nato/a a _____ il _____, residente in _____
 via _____ n° _____ CAP _____
 CF: _____
 TEL. _____ FAX _____ Email: _____

CHIEDE

al responsabile delle utenze SIAN della Regione Puglia,

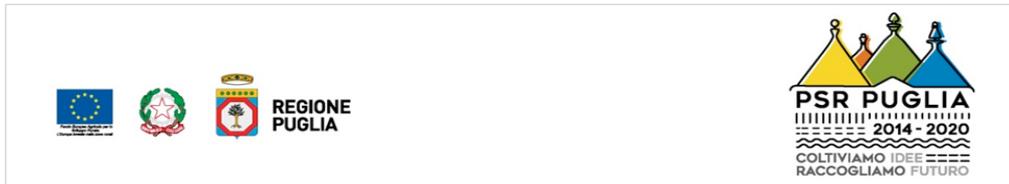
- | |
|--|
| <input type="checkbox"/> L'AUTORIZZAZIONE (1) all'accesso al portale SIAN – Area riservata per la compilazione, stampa e rilascio delle domande.

<input type="checkbox"/> L'ABILITAZIONE (2) alla compilazione della domanda di sostegno relativa alla Sottomisura 3.1. |
|--|

All'uopo fa dichiarazione di responsabilità sulle funzioni svolte sul portale sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità riveniente dall'uso non conforme dei dati a cui ha accesso.

_____, li _____

 Timbro e firma



Allega alla presente: fotocopia di un documento di riconoscimento valido e del codice fiscale del tecnico incaricato e del/dei richiedente/i l'aiuto.

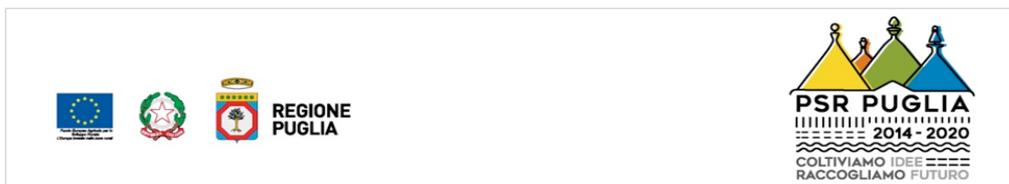
⁽¹⁾ La richiesta di autorizzazione deve essere inviata esclusivamente dai soggetti non autorizzati in precedenza all'accesso al portale SIAN. La stessa deve essere inviata al Sig. Nicola CAVA a mezzo mail: responsabile.utenze.sian@regione.puglia.it

⁽²⁾ I Soggetti già autorizzati all'accesso al portale SIAN devono richiedere solo l'abilitazione alla compilazione della DdS per la sottomisura 3.1. La richiesta deve essere inviata a mezzo mail a: qualita.psr@pec.rupar.puglia.it

DITTE RICHIEDENTI IL SOSTEGNO	
<i>Cognome e nome</i>	<i>C.U.A.A.</i>

Il Tecnico Incaricato

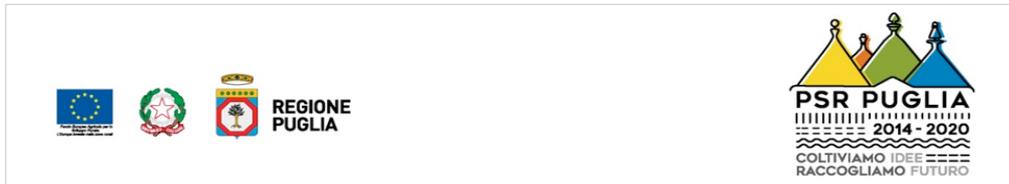
(firma e timbro professionale del tecnico)

**MODELLO 3****Avviso pubblico sottomisura 3.1****“SOSTEGNO ALLA NUOVA ADESIONE A REGIMI DI QUALITÀ”****PIANO DEGLI INTERVENTI - ANAGRAFICA**

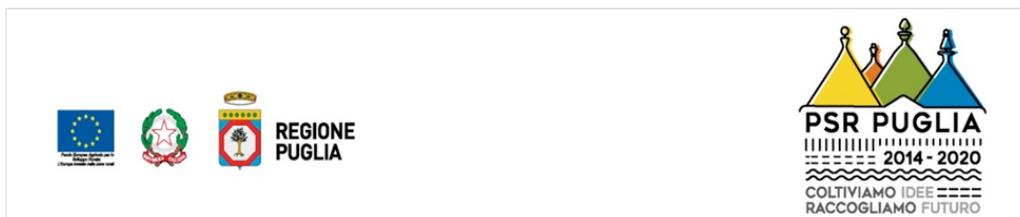
Ragione Sociale:					
Natura Giuridica:					
CUAA:					
P.IVA:		Data Rilascio P.Iva:			
N.ro Iscrizione CCIAA:		Data Iscriz. CCIAA:		Prov. CCIAA:	
Data inizio attività:					

Sede Legale					
Indirizzo:					
Cap:		Prov.:		Comune:	
Telefono					
Posta Elettronica certificata (PEC)					

Recapito postale (da compilare sa diverso dalla sede legale)					
Indirizzo:					
Cap:		Prov.:		Comune:	



Legale Rappresentante				
Cognome e Nome:				
Comune di nascita:		Prov.:		Data nascita:
Cod. fiscale:				
Indirizzo:				
Cap:		Prov.:		Comune:
Telefono:				
Posta Elettronica certificata (PEC):				



MODELLO 3

Avviso pubblico sottomisura 3.1

"SOSTEGNO ALLA NUOVA ADESIONE A REGIMI DI QUALITÀ"

PIANO DEGLI INTERVENTI - 1° parte

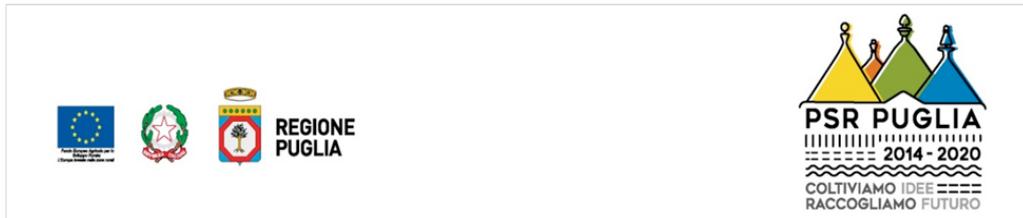
Ragione Sociale:	
Natura Giuridica:	
CUAA:	

Sottomisura 3.1

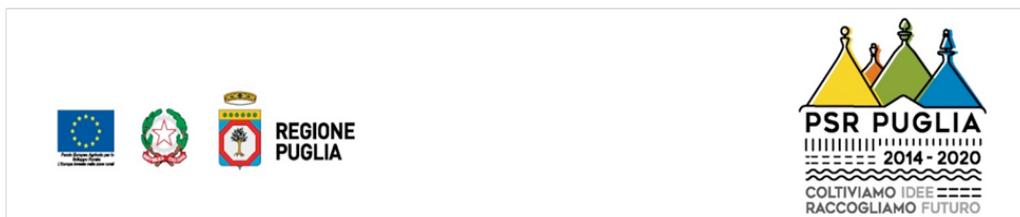
Interventi	Volume Investimenti €	Spesa Ammissibile €

Auto attribuzione punteggi in base ai Criteri di selezione

			PUNTEGGIO
<i>Principio 1 dei criteri di selezione</i> Regime di Qualità (Indicare a quale regime si aderisce tra quelli indicati al par. 8 dell'Avviso Pubblico e il relativo punteggio)			
<i>Principio 2 dei criteri di selezione</i> Adesione/Beneficiario ad altre misure: 4, 6, 9	4 <input type="checkbox"/>	6 <input type="checkbox"/>	9 <input type="checkbox"/>
<i>Principio 3 dei criteri di selezione</i> Comparto produttivo interessato			
<i>Principio 4 dei criteri di selezione</i> Giovane agricoltore insediato da non più di cinque anni ai	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	



sensi della Misura 6.1 o 112 del periodo di programmazione precedente			
<i>Principio 5 dei criteri di selezione</i> Associazioni di agricoltori o agricoltori singoli che partecipano ad accordi di filiera	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	
		TOTALE	



MODELLO 3

Avviso pubblico sottomisura 3.1
“SOSTEGNO ALLA NUOVA ADESIONE A REGIMI DI QUALITÀ”

PIANO DEGLI INTERVENTI - 2° parte

Ragione Sociale:	
Natura Giuridica:	
CUAA:	

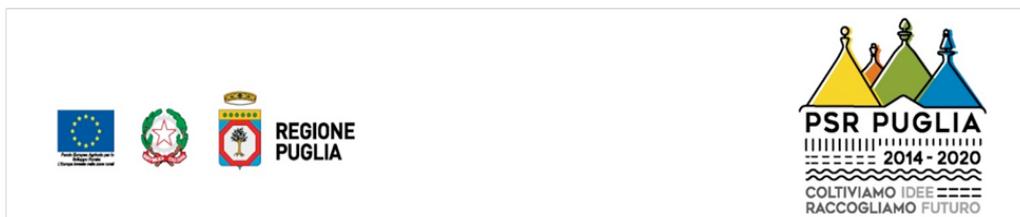
Sottomisura 3.1

Anno	Costi Ammissibili⁽¹⁾	Spesa prevista € (suddivisa per singola voce di costo)	Sistema di Qualità⁽²⁾
1°			
2°			
3°			
4°			
5°			

⁽¹⁾ Indicare se trattasi di:

- a)- costi di prima iscrizione (solo per il primo anno);
- b)- costi per il mantenimento nel sistema dei controlli (dal secondo anno in poi);
- c) - costi delle analisi previste dal disciplinare di produzione (per tutti gli anni – ove pertinente) - tale costo potrebbe aggiungersi al costo a) o al costo b).

⁽²⁾ Indicare il Sistema di Qualità con preciso riferimento a quelli specificati al par. 8 dell'Avviso Pubblico per la presentazione delle DdS ai sensi della Sottomisura 3.1.



MODELLO 3

Avviso pubblico sottomisura 3.1

"SOSTEGNO ALLA NUOVA ADESIONE A REGIMI DI QUALITÀ"

PIANO DEGLI INTERVENTI - 3° parte

Ragione Sociale:	
Natura Giuridica:	
CUAA:	

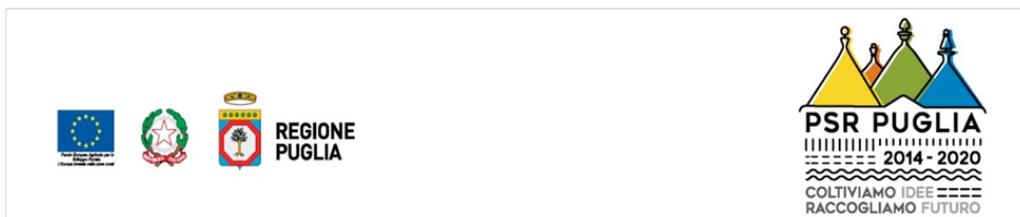
Sottomisura 3.1

PRODOTTO	Unità di Misura	QUANTITÀ MEDIA ANNUA		SPESE PREVISTE €
		PRODOTTA	DA CERTIFICARE ⁽¹⁾	

(1) si ricorda che ai fini dell'ammissibilità la quantità prodotta deve essere totalmente certificata per singolo prodotto

firma titolare/rappresentante legale

firma e timbro tecnico incaricato

**Modello 4 – Sottomisura 3.1 (a cura del richiedente)*****Alla Regione Puglia*****Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale****Lungomare Nazario Sauro, 45****70121 B A R I****DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ**

(resa ai sensi dell'articolo 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvato con D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Con riferimento all'avviso pubblico relativo al PSR Puglia 2014-2020, Sottomisura 3.1, "Sostegno alla nuova adesione ai Regimi di Qualità",

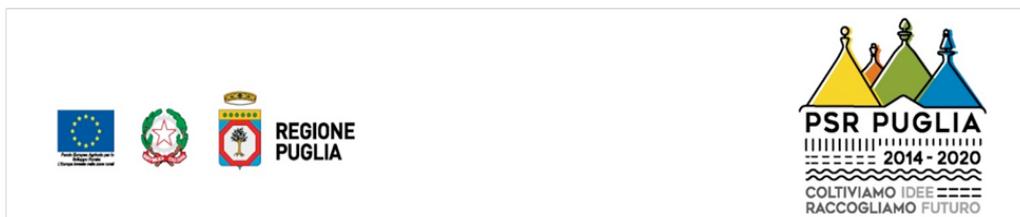
Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il
 _____ residente nel Comune di _____ Via
 _____ CAP _____ Prov. _____ Tel. _____ Codice
 Fiscale _____ nella sua qualità di ⁽¹⁾ _____ della ⁽²⁾ -
 _____ con Partita IVA n. _____ e sede legale
 nel Comune di _____
 Via _____,

CONSAPEVOLE

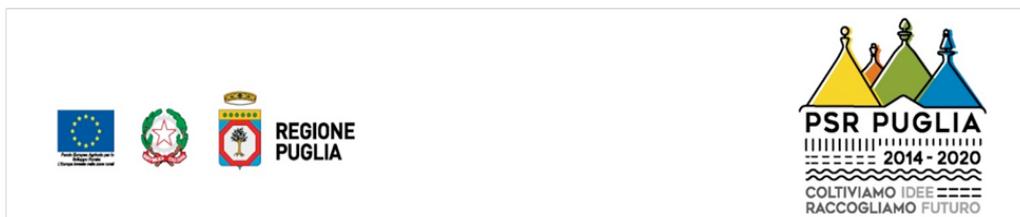
della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci e di falsità negli atti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 e dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni,

D I C H I A R A

- di essere Agricoltore in attività, in quanto in possesso dei requisiti previsti dall'art. 9 del Reg. (UE) n. 1307/2013, come disciplinato dall'art. 3 del DM n. 6513 del 18/11/2014;
- di rispettare quanto previsto dalle norme vigenti in materia di regolarità contributiva (DURC);
- di non essere impresa in difficoltà ai sensi della normativa comunitaria sugli aiuti distato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà;
- di non avere subito condanne per reati gravi in danno dello Stato e/o della Comunità Europea (art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016);
- di essere costituita in una delle forme giuridiche previste al paragrafo 8.1 del PSR Puglia 2014/2020 (nel caso di Associazioni);
- di aver costituito e/o aggiornato il fascicolo aziendale ai sensi della normativa dell'OP AGEA, anche di semplice anagrafica (nel caso di Associazioni);



- che l'Organo deliberante dell'Associazione ha approvato il progetto e ha delegato il legale rappresentante a presentare la DdS, a riscuotere il contributo e ad assolvere ai successivi adempimenti (nel caso di Associazioni);
 - di rispettare la Legge Regionale n. 28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" ed il Regolamento Regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009;
 - di aderire al seguente sistema di qualità (indicare il regolamento comunitario di riferimento)
-
- di rispettare la normativa in materia di contratti collettivi di lavoro;
 - di rispettare i criteri di condizionalità ai sensi del Reg. CE n. 1306/2009 e s.m.i. ;
 - di rispettare quanto previsto dal D.lgs. n. 81/2008 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" e s.m.i.;
 - che gli interventi per i quali chiede gli aiuti non hanno beneficiato di altri aiuti pubblici ai sensi di normative comunitarie, nazionali e regionali;
 - di essere consapevole di doversi impegnare a:
 - mantenere i Requisiti di ammissibilità di cui al paragrafo 8 "CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ" del presente Avviso per l'intera durata della concessione;
 - attivare, prima della presentazione della prima DdP, un conto corrente, ad egli intestato, dedicato agli interventi;
 - far transitare sul conto corrente dedicato tutte le risorse finanziarie necessarie per la completa realizzazione dell'intervento, pena la non ammissibilità delle spese;
 - mantenere attivo il conto corrente dedicato per l'intera durata dell'intervento e di erogazione dei relativi aiuti;
 - non utilizzare il conto corrente dedicato per operazioni non riferibili agli interventi ammessi all'aiuto pubblico, limitando le uscite esclusivamente alle spese sostenute per l'esecuzione degli interventi finanziati;
 - che eventuali pagamenti non transitati nell'apposito conto corrente dedicato, non potranno essere ammessi agli aiuti e che non sono consentiti pagamenti in contanti;
 - osservare i termini e prescrizioni previsti dal provvedimento di concessione e dagli atti ad essi conseguenti;
 - non richiedere, per gli interventi ammessi a finanziamento, altri contributi pubblici, anche al fine di assicurare che la medesima spesa non venga finanziata due volte (no-double funding);
 - presentare domanda di pagamento annuale entro il termine previsto, come meglio specificato nel provvedimento di concessione, completa della documentazione necessaria per la liquidazione del contributo;
 - conservare tutta la documentazione dimostrativa dei requisiti di accesso, di selezione/priorità, e relativa alle spese sostenute per almeno 5 anni dalla data di liquidazione del saldo;
 - di essere consapevole che eventuali pagamenti in contanti, o non transitati sul conto corrente dedicato, non potranno essere ammessi al sostegno;
 - di aderire ai seguenti altri sistemi di qualità (ove pertinente) _____;
 - di non aderire a sistemi di qualità finanziati dalla OP, in caso di settore ortofrutticolo;
 - di essere iscritto come impresa attiva al registro delle imprese agricole presso la C.C.I.A.A. di _____ (ai sensi dell'art. 8 della Legge 580 del 29.12.1993) al N°. _____ dalla data _____;
 - di consentire ai Funzionari della Regione Puglia l'accesso al fascicolo aziendale cartaceo detenuto presso il CAA al fine di effettuare le verifiche che la Regione Puglia riterrà necessarie.



- di essere a conoscenza dei motivi che potrebbero determinare l'irricevibilità della DdS o l'esito sfavorevole dell'istruttoria tecnico-amministrativa di cui al presente Avviso;
- di essere a conoscenza delle procedure previste dal presente Avviso e della normativa richiamata nello stesso, impegnandosi a rispettarle per l'intero periodo di assunzione degli obblighi;
- di impegnarsi a restituire l'aiuto riscosso, aumentato degli interessi legali nel frattempo maturati, in caso di mancata osservanza di uno o più obblighi stabiliti dalla normativa comunitaria, nazionale, regionale e dall'Avviso, nonché degli impegni assunti con la presente dichiarazione;
- che la società/cooperativa agricola, regolarmente costituita, non ha in corso provvedimenti fallimentari né si trova in amministrazione controllata (3);
- di esonerare gli Organi comunitari e le Amministrazioni statale e regionale da qualsiasi responsabilità conseguente ad eventuali danni che, per effetto della esecuzione e dell'esercizio delle opere, dovessero essere arrecati alle persone o a beni pubblici e privati e di sollevare le Amministrazioni stesse da ogni azione o molestia;
- di autorizzare, ai sensi e per gli effetti del D. Lgs n. 196/2003 e del Regolamento (UE) 2016/679, la Regione Puglia, lo Stato Italiano e l'Unione Europea ad utilizzare i propri dati personali, che dovranno essere gestiti nell'ambito dei trattamenti con mezzi automatizzati o manuali al solo fine di dare esecuzione agli atti inerenti l'iniziativa progettuale proposta, e che in esecuzione del Codice Privacy, tali trattamenti dovranno essere improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e nel rispetto delle norme di sicurezza.

Allega copia del seguente documento di riconoscimento: _____

_____, li _____

Firma ⁽⁴⁾

⁽¹⁾ Indicare se "titolare" o "legale rappresentante";

⁽²⁾ Indicare l'esatta ragione sociale quale risulta dal certificato della CC.I.AA.;

⁽³⁾ Riportare nel caso di domanda presentata dal legale rappresentante di società o cooperativa agricola;

⁽⁴⁾ La firma deve essere apposta a norma dell'articolo 38 del DPR 445/2000.

N.B. : Si precisa che dovranno essere riportate e compilate esclusivamente le dichiarazioni pertinenti.